

# CRONACHE

83

MARZO  
1960

# DELL'INA



# ASSICURAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE DI DIRITTO, ECONOMIA  
E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

La rivista contiene in ogni numero articoli di dottrina redatti dai più autorevoli studiosi italiani e stranieri della materia, una rassegna bibliografica completa, un ampio notiziario, l'indicazione di tutte le leggi e decreti riguardanti le assicurazioni private, numerose sentenze commentate ed un massimario di giurisprudenza assicurativa.

REDAZIONE - DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE  
ROMA - VIA SALLUSTIANA, 52 - TELEFONO 419

Prezzo dell'abbonamento annuo: L. 3.000

## B I M O S P A

BIGLIETTIFICIO MODERNO S. p. A.

CAPITALE SOCIALE L. 9.000.000

Roma - Via G. Mirri 40-42 - Telef. 450.081

TIPOGRAFIA  
LITOFFSET  
ROTOCALCO  
CARTE VALORI  
LEGATORIA

*Attrezzatura speciale per la produzione di biglietti per  
Cinema - Teatri - Servizi Tranviari - Ferroviari - Automobilistici*



Corporate Heritage  
& Historical Archive



Il nuovo edificio costruito dall'I.N.A. ad Aosta, il quale ospita anche la sede della nostra Agenzia generale. Situato in posizione centralissima, occupa una superficie di mq. 360,88, ed ha risposto efficacemente alle esigenze del mercato edilizio locale

*Pubblicazione periodica  
riservata all'Organizzazione  
centrale e periferica  
dell'Istituto Nazionale  
delle Assicurazioni  
e delle Società collegate  
Le Assicurazioni d'Italia  
Fiumeter  
Praevidentia*

## SOMMARIO

Consuntivi e preventivi	1
Primavera e... ottimismo	2
Più alte percentuali d'incremento conseguite dall'I.N.A. nel 1958	3
117 premi ai lettori di « Oggi e Domani »	10
Echi e commenti sulla edizione dell'Agenda I.N.A.-Sport realizzata per le Olimpiadi	11
Non UNA risposta ma LA risposta	12
Cordialità e pazienza armi efficaci contro i « clienti difficili »	14
Il nuovo edificio di Aosta	17
Per favore, lasciatemi dormire !	18
Monte Bondone accoglie gli studenti sciatori	22

NOTE D'ATTUALITA' (Riunione a Bruxelles del Gruppo di Lavoro 5 B - L'I.N.A. si associa all'Unione di Berna - A Lussemburgo. Un corso di diritto delle assicurazioni presso la Facoltà internazionale di diritto comparato - Verso la costituzione della Associazione internazionale dei giuristi dell'assicurazione) - LE GESTIONI SPECIALI DELL'I.N.A. (A fine febbraio: 121 coperture assicurative per 99 miliardi di lire) - NOTE E RIFLESSIONI DEI NOSTRI PRODUTTORI (Considerazioni di fine d'anno) - VITA DEL GRUPPO - IN FAMIGLIA

A CURA  
DELLA PRESIDENZA  
E DELLA DIREZIONE GENERALE  
DELL'I. N. A.

Hanno collaborato: F. SANTORO PASSARELLI - C. CASALI - R. ALVITI - A. BATTISTELLI - A. D'ATRI - A. DI LILLO - A. GAFFI - A. GENTILI - A. KOHLER - G. MANFRIDI - L. MANNONI BIASIOTTI - S. MATRICARDI - P. PICCIOTTO - M. SANVITO



# MONDO ASSICURATIVO

## AUSTRIA

**Aumento dei premi nell'assicurazione responsabilità civile automobilistica**

Il 1° febbraio u. s. sono entrate in vigore le nuove tariffe dei premi per l'assicurazione responsabilità civile automobilistica.

La struttura delle nuove tariffe è basata sulla statistica dell'andamento dei sinistri negli anni 1957 e 1958. Gli aumenti più elevati sono stati applicati ai motocicli (dal 62 al 96%) ed agli autocarri (91%) con un carico utile di oltre 5 tonnellate, in considerazione del fatto che essi causano i danni maggiori ed in maggior numero. Per gli autoveicoli privati l'aumento oscilla dal 7,5 al 9,1%.

Sono stati, invece, ridotti i premi relativi agli omnibus (-2%) ed ai trattori e rimorchi (-50%).

In linea di massima si può dire che tanto più piccoli sono gli autoveicoli, tanto maggiore è l'aumento, e ciò quale corollario dell'esperienza tratta dalle statistiche. Non sono previsti rimborsi in caso di mancanza di sinistri.

Le compagnie d'assicurazione austriache hanno dovuto fare alcune concessioni al Ministero delle Finanze, quale contropartita dell'aumento accordato. Così, ad esempio, le spese di amministrazione dovranno ammontare al 28% del premio, e non al 30% come richiesto.

Da rilevare che qualora l'assicurato non voglia aderire alle nuove tariffe, dovrà pagare per ogni sinistro un supplemento di premio del 30%.

## GERMANIA OCCIDENTALE

**La riforma dell'assicurazione automobilistica**

La riforma dell'assicurazione automobilistica tedesca, già preannunciata tempo fa, è entrata col 1° gennaio 1960 nella sua prima fase. È noto come essa consista nel rimuovere il rigido vincolo dei premi, in vigore da alcuni decenni, e nel sostituire alla tariffa unitaria statale, dopo un periodo transitorio di due anni, le singole tariffe delle imprese in concorrenza fra loro.

In attesa del decorso del periodo transitorio, è entrata frattanto in vigore una nuova tariffa unitaria. Per la assicurazione automobilistica nel suo complesso ne deriva — quale conseguenza del cattivo andamento dei sinistri — un aumento dei premi dal 4 al 5%. Nel ramo responsabilità civile l'aumento ammonta in media al 12,4%: è da rilevare, tuttavia, che gli aumenti

raggiungono misure diverse a seconda della categoria degli autoveicoli, e che in qualche caso i premi sono anche diminuiti.

Nell'assicurazione corpi globale i premi sono diminuiti del 12,2% ed in quella parziale del 35,8% (con una estensione delle garanzie). Nell'assicurazione infortuni la diminuzione è stata del 24%. Il vincolo dei premi per l'assicurazione bagagli e per quella infortuni è stato già tolto. Inoltre, è stata decisa la riduzione percentuale di importanti componenti dei premi (spese di amministrazione, riserva per sinistri ritardati, utili dell'impresa, provvigioni).

Per quanto riguarda la disciplina degli abbuoni per mancanza di sinistri, che sono stati conservati nella misura attuale, è da segnalare l'introduzione di alcune modifiche di carattere tecnico a vantaggio dell'assicurato.

## INGHILTERRA

**Polizze d'assicurazione e rischi atomici. Clausola di esclusione ed applicazione della legge nucleare del 1959**

Tutte le nuove polizze d'assicurazione contro i danni materiali alle cose o contro la responsabilità civile conterranno, a partire dal 1° aprile 1960, una clausola con la quale si chiarirà che qualsiasi lesione alle persone o danno alle cose derivanti da radiazioni ionizzanti o contaminazione radioattiva non saranno assicurati. La clausola sarà aggiunta alle polizze in vigore non appena esse dovranno essere rinnovate alla predetta data o dopo.

Qualora dovesse verificarsi una fuga di radioattività da un impianto atomico autorizzato, chiunque riporti lesioni o subisca danni ai suoi beni avrà il diritto, in virtù della legge del 1959 sulle installazioni nucleari (autorizzazione ed assicurazione), ad essere risarcito dal gestore di tale impianto. Il gestore sarà messo in grado, attraverso speciali agevolazioni assicurative accordate dal British Insurance (Atomic Energy) Committee, di soddisfare le richieste di risarcimento. In queste condizioni non sarà, pertanto, necessario, o meglio possibile, per la massa dei cittadini assicurarsi contro i danni derivanti da tali cause.

La clausola non esclude la garanzia contro i danni causati da altre sorgenti di radiazioni ionizzanti, quali i radioisotopi, apparecchi per raggi X ed acceleratori di particelle. Tutti coloro che li usano nella industria, agricol-

tura, medicina ed in altri campi, nonché a scopo di ricerca, potranno ancora ottenere le garanzie assicurative che desiderino.

L'esclusione non riguarderà, in linea generale, le assicurazioni vita, pensioni, individuale infortuni e malattie. Le polizze che coprono la responsabilità dei datori di lavoro verso gli impiegati per lesioni personali sofferte nel corso del loro lavoro non saranno di massima soggette ad esclusione.

Il British Insurance (Atomic Energy) Committee, che fu istituito, com'è noto, nell'agosto 1956, può assicurare i gestori di installazioni nucleari contro la responsabilità civile verso terzi. Tuttavia, tale Comitato non fornirà alcuna garanzia assicurativa per danni o lesioni causate da radioattività sprigionata dall'esplosione di bombe atomiche od ordigni nucleari similari.

## SVEZIA

**Un nuovo progetto di legge sull'assicurazione dei rischi atomici**

Un apposito Gruppo di Lavoro ha presentato al Ministro della Giustizia svedese un nuovo progetto di legge sull'assicurazione dei rischi atomici. L'entrata in vigore della legge è prevista per il 1° luglio 1960.

Come risulta dal rapporto che accompagna il progetto, il Gruppo di Lavoro svedese, che ha collaborato con analoghi Gruppi della Danimarca, Finlandia e Norvegia, si è ispirato per quanto possibile al progetto di convenzione dell'O.E.C.E. sulla responsabilità civile derivante dall'impiego dell'energia nucleare. Tuttavia, poichè si trattava soprattutto di dettare rapidamente, in materia di responsabilità civile e di assicurazione, alcune norme fondamentali rese necessarie dallo sviluppo del programma svedese per l'energia atomica, la legge proposta ha carattere provvisorio, restando in vigore fino al 31 dicembre 1963.

Il progetto di legge svedese accoglie i due principi giuridici fondamentali adottati dal progetto di convenzione dell'O.E.C.E., e cioè quelli della «responsabilità obbiettiva» e della «canalizzazione della responsabilità sullo esercente nucleare».

Per quanto riguarda il limite della responsabilità, il progetto lo fissa in 25 milioni di corone per sinistro ed in 200.000 corone per ogni persona deceduta od infortunata, mentre l'assicurazione della installazione, che è obbligatoria, è fissata in 30 milioni di corone.

# CRONACHE DELL'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE

ANNO OTTAVO • MARZO 1960 • N. 83

## Consuntivi e preventivi

Prima che finisse il primo trimestre di quest'anno, come di consueto, due consuntivi sono stati resi di pubblica ragione, attraverso due documenti di ben diversa portata per il contenuto, ma di uguale interesse per gli assicuratori. Il primo consuntivo riguarda il complesso dell'economia nazionale nel 1959 ed è costituito dalla *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, presentata al Parlamento dal Ministro del Bilancio e del Tesoro il 25 marzo 1960. Il secondo consuntivo riguarda un solo settore delle attività economiche cosiddette « terziarie », il settore delle assicurazioni private, ed è costituito dalla pubblicazione statistica edita dal Ministero dell'Industria e del Commercio sotto il titolo « Le assicurazioni private in Italia » e divulgata ai primi dello stesso mese, con riferimento ai bilanci al 31 dicembre 1958.

I due consuntivi, pur essendo apparsi pressochè sotto la stessa data, si riferiscono a due anni diversi, e non sono perciò strettamente comparabili tra loro. Tuttavia l'andamento registrato negli anni precedenti dalle assi-

curazioni private consente già di anticipare una valutazione, per quanto cauta, anche su quello che risulterà, all'incirca fra un anno, il consuntivo in cifre precise e definitive dell'anno 1959. E' accaduto, infatti, che gli incrementi registrati dall'attività assicurativa hanno *sempre* superato quelli registrati dal reddito nazionale, nonostante che questi ultimi, sia in termini monetari correnti sia in termini reali, abbiano costantemente segnato una consistenza ritenuta più che soddisfacente. Siccome l'incremento del reddito nazionale netto conseguito nel 1959 è stato del 6,3%, cioè pari all'incirca a quello del 1958, c'è da attendersi anche per l'attività assicurativa del 1959 un incremento non dissimile da quello conseguito nel 1958. L'ipotesi risulta d'altronde avvalorata dai primi dati disponibili relativi all'esercizio 1959. Non si va quindi errati se, come nel 1958, anche nel 1959 l'incremento delle principali voci attraverso cui si esprime l'andamento complessivo del mercato delle assicurazioni private si aggirerà intorno al dieci per cento, contro appunto il

sei per cento del reddito nazionale. La soddisfazione del bisogno di sicurezza, che è sempre più sentito in ogni strato sociale anche in Italia, non si opera soltanto col progredire — in estensione più che in intensità — delle assicurazioni sociali obbligatorie, ma anche con l'affermarsi — forse non tanto rapido quanto è negli auspici di chi ne conosce più a fondo la portata economica e sociale — della previdenza libera in tutte le sue forme.

Gli anni 1958 e 1959 hanno chiuso un ciclo decennale — la serie degli anni 50 — sul quale si vanno appuntando gli sguardi indagatori degli studiosi e degli operatori economici, per cogliere l'andamento di fondo, dopo aver sfrondata dalle congiunture succedutesi nel tempo la serie dei fatti e dei risultati registrati annualmente. Col metro tratto dall'effettiva esperienza del decennio 1950-1959 si vorrebbe infatti misurare, per extrapolazione, lo sviluppo previsto per gli « anni '60 », e soprattutto per la fase iniziale del nuovo decennio, perchè le fasi successive non possono non essere influenzate dalle trasformazioni in atto nelle tecniche, nelle attrezzature, nei processi produttivi e distributivi.

Con la consueta cautela, con le riserve imposte dal gioco dello imponderabile, le anticipazioni sull'immediato futuro sono moderatamente ottimistiche. Si afferma, in particolare, che il 1960, primo anno della nuova serie, avrà un andamento favorevole per lo sviluppo del reddito, per la formazione del risparmio, per l'espansione dei consumi, pur permanendo ancora una certa vischiosità nel settore degli investimenti. L'incremento del reddito degli anni 1958 e 1959 dovrebbe quindi confermarsi e consolidarsi nel 1960.

E le assicurazioni?

Fino a quando gli assicuratori italiani, con le relazioni degli Or-

gani amministrativi alle assemblee delle rispettive Imprese sui bilanci chiusi il 31 dicembre 1959 — quindi fino a tutto giugno di quest'anno — non si saranno qualificatamente pronunciati, non si avranno elementi positivi di valutazione delle prospettive del mercato assicurativo italiano 1960. Per quel che concerne direttamente l'I.N.A., sappiamo però che da quanti hanno in loro potere di influenzare i risultati di esercizio — soprattutto i risultati industriali — è stato rinnovato il proposito di non rimanere fermi sulle posizioni raggiunte, anche se si tratta di posizioni avanzate.

E l'esperienza dice che, quando a formulare propositi siffatti sono gli appartenenti all'organizzazione produttiva dell'I.N.A., i risultati si possono ritenere già scontati in partenza.

Con la cifra di mille miliardi di capitali assicurati raggiunta dall'I.N.A. alla fine del 1959, è stato toccato un vertice che ha costituito idealmente il traguardo del decennio 1950-1959: la riconquista delle più avanzate posizioni tenute nel periodo prebellico. Il nuovo decennio dovrà perciò portare l'I.N.A. su posizioni finora sconosciute e far sì che ogni famiglia italiana sia tutelata da una polizza I.N.A.

## Primavera e... ottimismo

*Chi non è ottimista neppure in primavera manca certamente di quella forza interiore, di quella vitalità, che spinge l'uomo nelle alterne vicende della quotidiana fatica.*

*Ma perchè mai non dovremmo essere ottimisti, noi della direzione. Voi agenti, Voi agenti locali, Voi addetti alla produzione? Fugate le ombre della recessione, evidenti i fatti e i segni dello sviluppo della produzione e dei consumi industriali, del turismo interno e internazionale, del fremito di rinnovamento che scuote le strutture dell'agricoltura e quelle del commercio, sentiamo che il nostro caro, bello e romantico Paese offre crescenti possibilità per l'azione previdenziale libera.*

*Ma, vi è un ma.*

*Non basta l'ottimismo, la fiducia generica; occorre l'azione, la volontà di realizzazione.*

*Gli Agenti generali hanno tutti, nell'ambito realistico del programma 1960, la linea d'azione tracciata; che consiste essenzialmente nel formare e trovare nuove capaci unità e di metterle al posto giusto, così nei capoluoghi, così nel territorio, affrontando e superando una concorrenza che bisogna riconoscere, sa comprendere i nuovi tempi, le tecniche « organizzate » della vendita delle polizze.*

*Gli ispettori di produzione e di organiz-*

*zazione, i sovrintendenti e i viaggianti, che tanta esperienza e sensibilità hanno accumulato, sanno che prima del 30 giugno bisogna aver fatto più di quello che può essere la metà del lavoro sperato dell'intero anno e sanno che occorre stare ben saldi sulla cresta dell'onda economica, ora che è alta e promettente. Agenti di città e agenti locali sapranno certamente rispondere alle esortazioni e alle cortesie pressioni della organizzazione aziendale.*

*Noi qui, nella sede centrale, ci dividiamo in due schiere; la prima, più ristretta, è di coloro che sono impegnati nel difficile compito di studiare, decidere ed orientare l'ammodernamento delle strutture aziendali; la seconda, più vasta, è formata di coloro che sono impegnati nel realizzare e interpretare l'evoluzione graduale del modo di lavorare. Anche qui ottimismo e volontà, comprensione e azione, serietà e impegno debbono vivificare il lavoro. Non dubitiamo del successo, anche perchè pensiamo che l'amore di bandiera, lo spirito aziendale, il « costume » aziendale, saranno sempre più degni della responsabilità che è insita nella natura istituzionale dell'Ente, e mai inferiore a quello delle grandi antiche Compagnie italiane.*

*Questo spirito che deve sempre più animare la nostra casa e famiglia di lavoro non consentirà scetticismi ed apatie.*

## Più alte percentuali d'incremento conseguite dall' I. N. A. nel 1958

*Nel 1958 il mercato italiano delle assicurazioni private ha registrato i seguenti incrementi comparativi: premi rami danni + 6,71%; premi ramo vita + 9,76% (imprese private + 8,68%, I.N.A. + 10,91%).*

L'uscita della pubblicazione statistica annuale del Ministero dell'Industria e del Commercio, avvenuta a fine febbraio di questo anno, consente una valutazione ad un tempo analitica e sintetica dell'andamento dell'esercizio delle assicurazioni private nel nostro Paese nel 1958. La pubblicazione contiene i dati definitivi dell'annata, taluno dei quali era stato già in precedenza reso di pubblica ragione. Con la consueta sobrietà di esposizione, la pubblicazione non usa parole di commento, ma fa parlare le cifre: i prospetti prevalgono nettamente sul testo, che ha una mera funzione didascalica e di collegamento. Lo schema della pubblicazione è rimasto immutato; si nota, per la prima volta nell'edizione 1959, la comparsa di notizie sulle associazioni agrarie di mutua assicurazione e sull'attività da esse svolta nell'anno 1958.

La pubblicazione si apre con le notizie generali sull'attività assicurativa italiana nell'anno 1958, affermando che « i premi complessivamente percepiti in Italia in tutti i rami dagli istituti e dalle imprese di assicurazione per affari diretti, durante l'anno 1958, segnano l'incremento del 7,61% rispetto a quelli dell'anno precedente; il loro importo finale supera le 105 volte quello del 1938, mentre l'indice dei prezzi all'ingrosso, rispetto allo stesso anno ... si aggira sulle 54 volte. Distinguendo i risultati delle assicurazioni sulla vita da quelli relativi alle assicurazioni contro i danni, si osserva che, per quanto riguarda le prime, solo nel 1958 si è sensibilmente superata la situazione dell'anteguerra. Infatti nel 1938 l'importo annuo dei premi diretti vita fu di circa 1.153 milioni di lire 1938, mentre nel 1958 si sono avuti premi per 71.588 milioni di lire attuali e cioè circa 62 volte l'importo raggiunto nell'anteguerra. Nelle assicurazioni sulla vita, il numero dei contratti costituenti il portafoglio è passato da 2.769.320 nel 1938 a 5.252.980 alla fine del 1958; l'importo dei capitali assicurati da circa 25 ad oltre 1.616 miliardi di lire e le riserve matematiche, nella naturale asce-

sa collegata alla ricostituzione del portafoglio assicurativo, da 6.554 a 313.862 milioni di lire. Nelle assicurazioni contro i danni, l'adeguamento del portafoglio ha proceduto, in complesso, con ritmo molto più rapido che nell'assicurazione sulla vita, superando globalmente, sin dal 1951, in valore effettivo, con lire 65.942 milioni, la situazione del 1938, che fu di lire 1.121 milioni di premi; il miglioramento si è accentuato negli anni successivi, fino a raggiungere nel 1958 la cifra di 166.481 milioni di lire e quindi oltre 148 volte l'anteguerra ».

Ancora una volta l'incremento dei premi di assicurazione ha superato l'incremento del reddito nazionale, e questa volta ciò è avvenuto soprattutto in virtù dello sviluppo del ramo vita. I premi del ramo vita, infatti, si sono incrementati del 9,76%, mentre quelli dei rami danni del 6,71%. Al maggior incremento dei premi vita ha contribuito soprattutto l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con l'aumento del 10,91% contro quello dell'8,68% realizzato dalle Imprese private.

Con i dati di bilancio costituenti la seconda parte della pubblicazione ministeriale e riguardanti i premi, i sinistri, le riserve premi e le riserve sinistri, oltre le riserve patrimoniali e le riserve tecniche e cauzioni di ciascuna Impresa, si è potuto constatare lo apporto che le Imprese operanti in Italia hanno singolarmente dato allo sviluppo dell'attività assicurativa, dimostrando la piena vitalità e funzionalità del settore nel quadro delle attività economiche nazionali. Imprese e gruppi di imprese hanno fatto un buon passo innanzi, ferme restando le posizioni reciproche. Il Gruppo I.N.A., con circa 50 miliardi di premi del lavoro diretto, ha confermato la sua posizione di preminenza. Compreso l'I.N.A. sono già 7 i Gruppi e le singole Imprese che superano l'incasso premi di 10 miliardi e ben 30 quelli che superano il miliardo (Prospetto 1). Quanto alle riserve mate-

## LAVORO DIRETTO ITALIANO

Prospetto 1

Premi ed accessori incassati nel 1957 e nel 1958 da compagnie e gruppi operanti in Italia  
(milioni di lire)

GRUPPI E IMPRESE		PREMI 1958			PREMI 1957		
		Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Gruppo « I.N.A. »	Istituto Nazionale delle Assicurazioni	34.908	—	34.908	31.474	—	31.474
	Le Assicurazioni d'Italia	—	8.778	8.778	—	8.772	8.772
	Fiumeter	—	4.459	4.459	—	4.255	4.255
	Prævidentia	(*) 451	—	451	(*) 516	—	516
	<b>Totale</b>	<b>35.359</b>	<b>13.237</b>	<b>48.596</b>	<b>31.990</b>	<b>13.027</b>	<b>45.017</b>
Gruppo « Generali »	Assicurazioni Generali	9.682	21.968	31.650	8.597	20.253	28.850
	Alleanza Assicurazioni	6.212	—	6.212	5.824	—	5.824
	Mutue Riunite Grandine	—	170	170	—	169	169
	La Pace	—	1.402	1.402	—	1.277	1.277
	Compagnia di Assicuraz. dell'Agricol.	—	736	736	—	637	637
<b>Totale</b>	<b>15.894</b>	<b>24.276</b>	<b>40.170</b>	<b>14.421</b>	<b>22.336</b>	<b>36.757</b>	
Gruppo « R.A.S. »	Riunione Adriatica di Sicurtà	6.059	6.619	12.678	5.633	6.601	12.234
	Assicuratrice Italiana	—	9.962	9.962	—	8.602	8.602
	Unione Subalpina Assicurazioni	—	1.658	1.658	—	1.468	1.468
	L'Italica	—	1.070	1.070	—	955	955
	Mutua Assicuratrice Cotoni	—	206	206	—	182	182
	Comp. Europea Merci e Bagagli	—	30	30	—	30	30
<b>Totale</b>	<b>6.059</b>	<b>19.545</b>	<b>25.604</b>	<b>5.633</b>	<b>17.838</b>	<b>23.471</b>	
Gruppo « TORO »	Compagnia Anonima di Torino	3.396	6.473	9.869	3.222	5.865	9.087
	La Vittoria	4	2.142	2.146	—	1.969	1.969
	La Preservatrice	—	1.340	1.340	—	1.190	1.190
	Alleanza - Securitas - Esperia	—	1.951	1.951	—	1.765	1.765
<b>Totale</b>	<b>3.400</b>	<b>11.906</b>	<b>15.306</b>	<b>3.222</b>	<b>10.789</b>	<b>14.011</b>	
Società Assicuratrice Industriale		—	13.919	13.919	—	12.630	12.630
Gruppo « Reale Mutua »	Soc. Reale Mutua di Assicurazioni	(*) 1.635	6.038	7.673	(*) 1.533	5.701	7.234
	S.A.R.A.	—	3.352	3.352	—	2.971	2.971
	Istituto Italiano di Previdenza	202	1.328	1.530	175	1.224	1.399
<b>Totale</b>	<b>1.837</b>	<b>10.718</b>	<b>12.555</b>	<b>1.708</b>	<b>9.896</b>	<b>11.604</b>	
Gruppo « Fondiaria »	La Fondiaria Vita	2.332	—	2.332	2.195	—	2.195
	La Fondiaria Incendio	—	3.050	3.050	—	2.907	2.907
	La Fondiaria Infortuni	—	2.444	2.444	—	2.206	2.206
	La Previdente	484	1.781	2.265	560	1.552	2.112
	La Reale Grandine	—	349	349	—	366	366
	La Fenice Grandine	—	121	121	—	133	133
<b>Totale</b>	<b>2.816</b>	<b>7.745</b>	<b>10.561</b>	<b>2.755</b>	<b>7.164</b>	<b>9.919</b>	
Compagnia di Milano		1.525	5.449	6.974	1.389	5.112	6.501
Compagnia Tirrena		(*) 972	5.409	6.381	(*) 809	4.906	5.715
Levante		—	4.248	4.248	—	4.589	4.589
Compagnia Mediterranea		170	3.942	4.112	130	3.240	3.370
Società Cattolica di Assicurazione		806	2.887	3.693	708	2.641	3.349
F. A. T. A.		322	3.340	3.662	288	3.220	3.508
Gruppo « Abeille »	Abeille Grandine	—	211	211	—	219	219
	Abeille Incendi e Infortuni	—	2.521	2.521	—	2.295	2.295
	Abeille Vita	281	—	281	244	—	244
<b>Totale</b>	<b>281</b>	<b>2.732</b>	<b>3.013</b>	<b>244</b>	<b>2.514</b>	<b>2.758</b>	
Compagnie Riunite di Assicurazione		173	2.297	2.470	160	2.142	2.302
Zurigo		—	2.252	2.252	—	2.061	2.061
Lloyd Adriatico		—	2.022	2.022	—	1.763	1.763
Gruppo « Italiana »	Italiana Incendio e Rischi Diversi	—	1.179	1.179	—	1.138	1.138
	Italiana Vita	(*) 667	—	667	(*) 547	—	547
<b>Totale</b>	<b>667</b>	<b>1.179</b>	<b>1.846</b>	<b>547</b>	<b>1.138</b>	<b>1.685</b>	
Europa		—	1.703	1.703	—	1.703	1.703
Lloyd Adriatico e L'Ancora		—	1.632	1.632	—	1.600	1.600
Universale		141	1.238	1.379	145	1.722	1.867
Assicuratrice dell'Oltrepo		—	1.375	1.375	—	1.120	1.120
Union e Union Vie		77	1.094	1.171	53	1.214	1.267
S. A. S. A.		—	1.147	1.147	—	1.244	1.244
Lloyd Continentale		—	1.142	1.142	—	1.020	1.020
Mutua Esercenti Imprese Elettriche		—	1.112	1.112	—	1.005	1.005
Unione Mediterranea		—	1.059	1.059	—	1.370	1.370
Soleil		—	1.054	1.054	—	937	937
Istituto Trentino Alto Adige		—	1.021	1.021	—	928	928
Gruppo « Minerva »	Minerva	—	763	763	—	720	720
	Minerva Vita	46	—	46	53	—	53
	Sicurtà	—	94	94	—	86	86
	Trinacria	—	103	103	—	92	92
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>960</b>	<b>1.006</b>	<b>53</b>	<b>898</b>	<b>951</b>	
Altre Imprese		1.043	14.841	15.884	970	14.239	15.209
<b>Totale generale</b>		<b>71.588</b>	<b>166.481</b>	<b>238.069</b>	<b>65.225</b>	<b>156.006</b>	<b>221.231</b>

(\*) - Compresa la capitalizzazione.



matiche, tecniche e cauzioni, ben 7 Gruppi superavano al 31 dicembre 1958 i 7 miliardi (prospetto 2), e tra questi il Gruppo I.N.A., da solo, aveva compiuto un forte balzo verso i 200 miliardi. Ovviamente, la cifra dell'I.N.A. è costituita in prevalenza dalle riserve matematiche dei rami vita e capitalizzazione, come meglio si rileva dal prospetto 2/bis, nel quale non figurano più le riserve tecniche dei rami danni.

Continuando a fermare l'attenzione su questi ra-

mi, è molto significativo rilevare che l'I.N.A. su 6.363 milioni d'incremento nei premi di competenza del portafoglio diretto incassato partecipa con la cifra di 3.434 milioni, quindi oltre la metà, essendo passato da 31.474 milioni del 1957 a 34.908 milioni del 1958 (prospetto 3). Tenendo conto delle cessioni legali e delle riassicurazioni, i premi percepiti dalle Imprese italiane (escluse quindi le imprese estere) registrano egualmente cospicui incrementi (prospetto 4).

Prospetto 2

### LAVORO ITALIANO DIRETTO E INDIRECTO

Riserve matematiche, tecniche e cauzioni al 31.12.1957 e al 31.12.1958 per il lavoro italiano dei principali gruppi assicurativi  
(milioni di lire)

GRUPPI	1958 Riserve matematiche, tecniche e cauzioni	1957 Riserve matematiche, tecniche e cauzioni	GRUPPI	1958 Riserve matematiche, tecniche e cauzioni	1957 Riserve matematiche, tecniche e cauzioni
<b>GRUPPO « I.N.A. »</b>			<b>GRUPPO « TORO »</b>		
Istituto Nazionale delle Assicurazioni	(1) 181.995	(1) 160.159	Anonima Torino (Vita) . . . . .	12.191	10.358
Le Assicurazioni d'Italia . . . . .	2.688	2.486	Anonima Torino (Danni) . . . . .	2.189	1.965
Fiumeter . . . . .	1.318	1.276	La Vittoria (Danni) . . . . .	744	730
Prævidentia . . . . .	5.579	5.597	La Vittoria (Vita) . . . . .	80	76
			La Preservatrice . . . . .	475	420
<b>TOTALE GRUPPO I.N.A.</b>	<b>191.580</b>	<b>169.518</b>	Allsecures . . . . .	653	586
			<b>Totale</b>	<b>16.332</b>	<b>14.135</b>
<b>GRUPPO « GENERALI »</b>			<b>GRUPPO « FONDIARIA »</b>		
Assicurazioni Generali (Vita) . . . . .	37.201	32.960	Fondiarìa Vita . . . . .	8.139	6.659
Assicurazioni Generali (Danni) . . . . .	7.113	6.598	Fondiarìa Inc. Infort. e Reale Grand.	1.918	1.808
Mutue Riunite Grandine . . . . .	51	51	La Previdente (Vita) (incorporata) . . . . .	1.595	1.502
Alleanza Assicurazioni . . . . .	17.180	13.433	La Previdente (Danni) . . . . .	598	589
La Pace . . . . .	479	446	La Fenice Grandine . . . . .	32	30
Comp. di Assicurazioni dell'Agricoltura	296	291	<b>Totale</b>	<b>12.282</b>	<b>10.588</b>
<b>Totale</b>	<b>62.320</b>	<b>53.692</b>	<b>GRUPPO « REALE MUTUA »</b>		
<b>GRUPPO « R.A.S. »</b>			Soc. Reale Mutua di Assic. (Vita) . . . . .	6.077	5.101
R.A.S. (Vita) . . . . .	25.837	22.477	Soc. Reale Mutua di Assic. (Danni) . . . . .	2.943	1.729
R.A.S. (Danni) . . . . .	1.977	1.942	Istituto Italiano di Previdenza (Vita)	634	508
L'Assicuratrice Italiana . . . . .	3.709	2.974	Istituto Italiano di Previdenza (Danni)	475	468
Unione Subalpina Assicurazioni . . . . .	550	481	S.A.R.A. . . . .	1.187	1.095
L'Italica . . . . .	340	282	<b>Totale</b>	<b>11.316</b>	<b>8.901</b>
Mutua Assicuratrice Cotoni . . . . .	63	62	<b>GRUPPO « MILANO »</b>		
Compagnia Europea Merci e Bagagli	17	15	Compagnia di Milano (Vita) . . . . .	5.514	4.977
<b>Totale</b>	<b>32.493</b>	<b>28.235</b>	Compagnia di Milano (Danni) . . . . .	1.786	1.572
			<b>Totale</b>	<b>7.300</b>	<b>6.549</b>
			<b>TOTALE SEI GRUPPI</b>	<b>(2) 142.043</b>	<b>(2) 122.098</b>
			(escluso l'I.N.A.)		

(1) - Compresa le riserve per cessioni legali.

(2) - Al netto, naturalmente, delle riserve relative alle cessioni legali e pari alle attività effettivamente vincolate.

RAMO VITA E CAPITALIZZAZIONE  
Riserve matematiche al 31.12.1957 e al 31.12.1958 per il lavoro italiano dei principali gruppi assicurativi  
(milioni di lire)

GRUPPI	Riserve matematiche		GRUPPI	Riserve matematiche	
	1958	1957		1958	1957
<b>GRUPPO « I.N.A. »</b>			<b>GRUPPO « FONDIARIA »</b>		
Istituto Nazionale delle Assicurazioni	(1) 181.995	(1) 160.159	Fondiarìa Vita . . . . .	8.139	6.659
Praeventidìa . . . . .	5.579	5.537	La Previdente Vita . . . . .	1.595	1.502
<b>Totale</b>	<b>187.574</b>	<b>165.756</b>	<b>Totale</b>	<b>9.734</b>	<b>8.161</b>
<b>GRUPPO « GENERALI »</b>			<b>GRUPPO « REALE MUTUA »</b>		
Assicurazioni Generali . . . . .	37.201	32.960	Soc. Reale Mutua di Assicurazioni . . . . .	6.077	5.101
Alleanza Assicurazioni . . . . .	17.180	13.433	Istituto Italiano di Previdenza . . . . .	634	508
<b>Totale</b>	<b>54.381</b>	<b>46.393</b>	<b>Totale</b>	<b>6.711</b>	<b>5.609</b>
<b>GRUPPO « R.A.S. »</b>			<b>GRUPPO « MILANO »</b>		
Riunione Adriatica di Sicurtà . . . . .	25.837	22.477	Compagnia di Milano . . . . .	5.514	4.977
<b>Totale</b>	<b>25.837</b>	<b>22.477</b>	<b>Totale</b>	<b>5.514</b>	<b>4.977</b>
<b>GRUPPO « TORO »</b>			<b>TOTALE SEI GRUPPI</b>		
Anonima Torino . . . . .	12.191	10.358	(escluso l'I.N.A.)	114.448	98.051
La Vittoria . . . . .	80	76			
<b>Totale</b>	<b>12.271</b>	<b>10.434</b>			

(1) - Comprese le riserve relative alle Cessioni legali.

## Prospetto 3

RAMO VITA  
LAVORO DIRETTO ITALIANO

Premi più accessori, escluse tasse, percepiti dalle imprese nazionali ed estere  
(milioni di lire)

IMPRESE	PREMI			
	1958	1957	Incremento	
			assol.	%
I.N.A. . . . .	34.908	31.474	3.434	10,9
Assicurazioni Generali . . . . .	9.682	8.597	1.085	12,6
Alleanza . . . . .	6.212	5.824	388	6,7
Riunione Adriatica di Sicurtà . . . . .	6.059	5.633	426	7,6
Anonima di Torino . . . . .	3.396	3.222	174	5,4
Fondiarìa Vita . . . . .	2.332	2.195	137	6,2
Reale Mutua . . . . .	1.635	1.533	102	6,6
Compagnia di Milano . . . . .	1.525	1.389	136	9,8
Tirrena . . . . .	972	809	163	20,1
Ist. Naz. Previd. e Cred. Com. . . . .	837	790	47	5,9
Cattolica . . . . .	806	708	98	13,8
Italiana Vita . . . . .	667	547	120	21,9
Previdente Vita . . . . .	484	560	- 76	- 13,6
Praeventidìa . . . . .	451	516	- 65	- 12,6
F.A.T.A. . . . .	322	288	34	11,8
Abeille Vita . . . . .	281	244	37	15,2
Istituto Italiano di Previdenza . . . . .	202	175	27	15,4
Comp. Riunite di Assicurazione . . . . .	173	160	13	8,1
Compagnia Mediterranea . . . . .	170	130	40	30,8
Altre . . . . .	474	431	43	10,0
<b>Totale</b>	<b>71.588</b>	<b>65.225</b>	<b>6.363</b>	<b>9,8</b>

## Prospetto 4

RAMO VITA  
LAVORO DIRETTO E INDIRETTO  
ITALIANO ED ESTERO

Premi (compresi accessori e tasse dedotte le riassicurazioni passive) percepiti dalle sole imprese italiane  
(milioni di lire)

IMPRESE	1958	1957	Incremento	
			assol.	%
	I.N.A. . . . .	38.462	34.951	3.511
Assicurazioni Generali . . . . .	19.084	17.344	1.740	10,03
Riunione Adriatica di Sicurtà . . . . .	7.308	6.707	601	8,96
Alleanza . . . . .	3.209	2.981	228	7,65
Anonima di Torino . . . . .	2.872	2.749	123	4,47
Fondiarìa Vita . . . . .	1.873	1.741	132	7,58
Reale Mutua . . . . .	1.194	1.127	67	5,94
Compagnia di Milano . . . . .	1.035	853	182	21,34
Ist. Naz. Previd. e Cred. Com. . . . .	859	808	51	6,31
Cattolica . . . . .	673	591	82	13,87
Italiana Vita . . . . .	474	373	101	27,08
Praeventidìa . . . . .	461	526	- 65	- 12,36
Previdente Vita . . . . .	231	325	- 94	- 28,92
Tirrena . . . . .	231	180	51	28,33
F.A.T.A. . . . .	188	168	20	11,90
Comp. Riunite di Assicurazione . . . . .	139	126	13	10,32
Istituto Italiano di Previdenza . . . . .	89	69	11	15,94
Universale . . . . .	62	81	- 19	- 23,46
Mediterranea . . . . .	44	28	16	57,14
Minerva Vita . . . . .	17	20	- 3	- 15,00
<b>Totale</b>	<b>78.496</b>	<b>71.748</b>	<b>6.748</b>	<b>9,41</b>

**RAMO VITA  
LAVORO DIRETTO ITALIANO**

**Prospetto 5**

Premi globali e premi di 1° anno (al netto di accessori e tasse) percepiti nel 1957 e nel 1958 dall'I.N.A. (con la Praevidentia) e dalle imprese private  
(milioni di lire)

V O C I		Premi globali		Premi di 1° anno	
		L.	%	L.	%
I.N.A. . . . .	1957	31.705	49,49	11.015	52,11
	1958	35.089	50,04	11.968	53,38
Imprese private . . . . .	1957	32.362	50,51	10.121	47,89
	1958	35.034	49,96	10.454	46,62
Totale	1957	64.067	100,00	21.136	100,00
	1958	70.123	100,00	22.422	100,00

La posizione dell'I.N.A. sul mercato italiano nel 1958 ha segnato, in ordine ai premi di esercizio, un miglioramento, essendo passato per i premi globali dal 49,49% al 50,04%, e per i premi di primo anno dal 52,11% al 53,38% (prospetto 5). E' questo uno dei più significativi risultati conseguiti dall'Istituto nell'esercizio considerato.

Al pari dei premi, è in netto progresso anche il portafoglio, soprattutto per quanto riguarda i capitali e le rendite assicurati. Lo si rileva dal prospetto 6, che si riferisce distintamente al portafoglio complessivo italiano, al portafoglio complessivo I.N.A., al portafoglio diretto I.N.A. Le percentuali più elevate d'incremento sono quelle del portafoglio diretto I.N.A. (10,37% per i capitali assicurati, 30,51% per le rendite assicurate).

**Prospetto 6**

**PORTAFOGLIO**

(milioni di lire)

V O C I	COMPLESSIVO ITALIANO (I.N.A. e imprese private)				COMPLESSIVO I.N.A. (comprese cessioni legali)				DIRETTO I.N.A. (escluse cessioni legali)			
	Al 31 dicembre		Incremento		Al 31 dicembre		Incremento		Al 31 dicembre		Incremento	
	1958	1957	Assol.	%	1958	1957	Assol.	%	1958	1957	Assol.	%
Numero polizze . . . . .	5.252.980	5.255.228	-2.248	-0,04	4.972.022	4.908.524	63.498	1,29	3.199.315	3.194.957	4.358	0,14
Capitali assicurati (milioni di lire) . . . . .	1.616.351	1.467.453	148.898	10,15	830.121	754.192	75.929	10,07	722.309	654.436	67.873	10,37
Rendite assicurate (milioni di lire) . . . . .	6.992	5.841	1.151	19,71	4.878	3.810	1.068	28,03	4.449	3.409	1.040	30,51

## Riunione a Bruxelles del Gruppo di Lavoro 5-B

Il 26 gennaio si è riunito a Bruxelles il Gruppo di Lavoro 5/B per l'applicazione del trattato della C.E.E. nel settore delle assicurazioni private.

Alla riunione erano presenti per l'Italia, quale delegato, il comm. dott. Angela, Ispettore Generale all'Ispettorato delle Assicurazioni private presso il Ministero dell'Industria e del Commercio, e il professor Padoa, come esperto, in rappresentanza del Presidente dell'A.N.I.A.

Ha presieduto, come di consueto, la riunione del Gruppo il dott. Scholz.

All'ordine del giorno figuravano in particolare alcune questioni riguardanti, nel programma generale per il diritto di stabilimento, l'industria assicurativa. Alcuni articoli in materia, già approvati nella precedente riunione del 3 dicembre u. s., erano stati ulteriormente modificati dagli organi della C.E.E. Questi hanno nuovamente convocato il Gruppo di Lavoro 5/B per sottoporre ad esso i principi cui dovranno ispirarsi i detti articoli.

Nel corso della discussione sono stati riaffermati alcuni criteri di carattere generale, ai quali il Gruppo di Lavoro si è finora attenuto e che si ha ragione di ritenere ne informeranno ulteriormente l'attività.

A tale riguardo è stato ancora una volta riconosciuto che nel settore delle assicurazioni il diritto di stabilimento è fondamentale e prioritario rispetto a quello della libera prestazione dei servizi, nel senso che quest'ultima libertà potrà iniziarsi solo con la completa attuazione di quella dello stabilimento.

Inoltre il Gruppo si è trovato d'accordo sulla necessità di una più sollecita attuazione dei criteri di liberalizzazione nel ramo trasporti, per il quale è previsto d'altra parte lo stesso trattamento riservato agli altri rami.

E' stata anche riaffermata l'esigenza del coordinamento delle legislazioni di vigilanza e delle altre disposizioni legislative che interessano l'esercizio dell'assicurazione libera.

E' stato altresì constatato che i termini che verranno fissati per le varie tappe del programma generale sono da considerarsi come limiti massimi, suscet-

tibili, quindi, di essere abbreviati ove se ne presenti la possibilità.

La seduta pomeridiana è stata dedicata all'esame di un questionario, che dovrà servire di base allo studio del programma generale per la libera prestazione dei servizi.

## L'I.N.A. si associa all'Unione di Berna

Le società assicuratrici di crediti all'esportazione, alle quali è dovuta la costituzione, da 26 anni, dell'*Unione di Berna*, hanno tenuto l'assemblea generale dell'Unione il 28 e 29 gennaio u. s. a Roma.

Alla riunione erano presenti i delegati di assicuratori del credito di 16 Paesi ed un osservatore della Banca Mondiale.

In tutti gli anni della sua esistenza, è questa la prima volta che l'Unione di Berna ha ritenuto opportuno di tenere due sedute generali nel corso dello stesso anno, delle quali quella di Roma è da considerarsi la prima. Questa opportunità è stata suggerita dalla constatazione sia delle sempre crescenti richieste di assicurazione dei crediti all'esportazione, sia dei mutevoli aspetti che tuttora presenta il commercio internazionale.

E' stato rivolto un cordiale benvenuto all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che si è associato di recente all'Unione di Berna. L'Istituto è stato rappresentato all'assemblea di Roma dal suo Direttore generale, dott. Carlo Casali, con il quale è intervenuto altresì il dott. Salvatore Baeli. I partecipanti hanno rivolto il loro esame al panorama economico dei diversi mercati di importazione, prestando particolare attenzione ai termini di pagamento per le varie categorie di merci esportate con credito a breve ed a medio termine.

L'*Unione di Berna* è riuscita a mantenere una certa uniformità di metodo per quanto concerne la concessione di crediti da parte dei fornitori e ciò in virtù della cooperazione razionale dei suoi membri.

I membri della *Unione* hanno unanimamente espresso la loro opinione che è contrario agli interessi della sana concorrenza commerciale che l'assicurazione o la garanzia di crediti finanziari possano costituire una deformazione delle regole e dei termini approvati dalla *Unione* per la copertura dei crediti relativi a forniture di merci.

Il presidente della *Unione di Berna*, sig. H. T. Aitken, ha espresso il parere di tutti i membri che

il buon esito dell'assicurazione dei crediti all'esportazione potrebbe essere seriamente pregiudicato qualora fossero sensibilmente meno rigidi i limiti stabiliti per la copertura assicurativa dei crediti.

A LUSSEMBURGO

## Un corso di diritto delle assicurazioni presso la Facoltà internazionale di diritto comparato

La Facoltà internazionale di diritto comparato presso l'Università internazionale di scienze comparate del Lussemburgo ha organizzato, nel quadro del programma d'insegnamento della sessione primavera 1960, alcuni corsi collettivi, accompagnati da colloqui.

Uno di tali corsi sarà dedicato al diritto delle assicurazioni private con la partecipazione dei seguenti docenti: A. Besson, dell'Università di Parigi; A. Donati, dell'Università di Roma; A. Ehrenzweig, dell'Università di California; J. Hellner, dell'Università di Stoccolma; H. Möller, dell'Università di Amburgo; H. Suguro, dell'Università di Kobe.

Ciascun docente tratterà, con particolare riguardo ai problemi di diritto assicurativo del proprio Paese, i seguenti temi:

- 1) concetto di assicurazione e di contratto di assicurazione;
- 2) condizioni generali di polizza, contratti d'adesione e loro interpretazione;
- 3) interesse assicurato, con esempi particolari relativi ai venditori e ai compratori;
- 4) struttura del rischio nel rapporto assicurativo (obbligo di denuncia precontrattuale, impugnazione, garanzia, dichiarazioni erronee, reticenze);
- 5) diritti dei creditori (protezione dei familiari e dei creditori nell'assicurazione sulla vita);
- 6) protezione delle vittime del traffico mediante la assicurazione.

Il corso di diritto delle assicurazioni avrà luogo dal 19 al 27 aprile p. v.

## Verso la costituzione della Associazione internazionale dei giuristi dell'assicurazione

In occasione dei corsi di diritto delle assicurazioni, che si terranno a Lussemburgo dal 19 al 27 aprile 1960 presso la Facoltà internazionale di diritto comparato, sarà proposta la costituzione di una

Associazione internazionale dei giuristi dell'assicurazione, che dovrà riunire tutti i giuristi che, in teoria od in pratica, si occupano del diritto delle assicurazioni private o sociali.

L'Associazione avrà lo scopo di facilitare ed incoraggiare la cooperazione internazionale per quanto riguarda il diritto comparato in materia assicurativa e l'unificazione internazionale del diritto delle assicurazioni curando, fra l'altro, la pubblicazione di riviste o monografie ed organizzando congressi internazionali.

Le sedute dell'Assemblea costitutiva, alla quale interverranno i più noti cultori di diritto delle assicurazioni di tutto il mondo, avranno luogo a Lussemburgo nei giorni 28-30 aprile 1960, presso i locali dell'Università di scienze comparate.

## LE GESTIONI SPECIALI DELL'I.N.A.

### A fine febbraio : 121 coperture assicurative per 99 miliardi di lire

Il Comitato assicurazione crediti all'esportazione, nella riunione tenuta il 26 febbraio presso l'Istituto nazionale per il commercio estero, ha accolto 31 nuove domande di assicurazione dei crediti derivanti da forniture speciali, a termini della legge 22 dicembre 1953, n. 955 (modificata dalla legge 3 dicembre 1957, n. 1198).

L'importo delle 31 forniture ammonta a Lit. 26,4 miliardi circa e l'impegno assunto dallo Stato con la concessione delle coperture assicurative ascende a Lit. 19,7 miliardi circa.

Le relative operazioni di esportazione sono destinate all'Argentina (sei forniture per 503 milioni), al Brasile (una fornitura per 689 milioni), al Cile (una fornitura per 31 milioni), all'Egitto (una fornitura per 1.410 milioni), alla Francia (una fornitura per 148 milioni), all'India (una fornitura per 48 milioni), alla Jugoslavia (dieci forniture per 3.287 milioni), al Portogallo (una fornitura per 73 milioni), alla Siria (una fornitura per 3.520 milioni), alla Turchia (sette forniture per 16.617 milioni), all'Ungheria (una fornitura per 60 milioni).

A valere sulle disponibilità dell'esercizio in corso (1959-60), il citato Comitato ha concesso finora complessivamente, comprese nel totale le delibere di cui sopra e tenuto conto altresì di decadenze e variazioni intervenute nel frattempo, n. 121 coperture assicurative; l'importo totale delle relative forniture ammonta a 144,3 miliardi di lire ed i conseguenti impegni assicurativi assunti dallo Stato sommano a 99 miliardi di lire.

# 117 premi ai lettori di "Oggi e Domani",

Come negli anni precedenti, anche quest'anno sono stati assegnati, mediante sorteggio, i premi messi in palio dall'I.N.A. tra tutti coloro che, ricevuto a suo tempo l'omaggio dell'agenda « Oggi e domani », hanno partecipato, utilizzando l'apposita cartolina annessa alla pubblicazione, facendola giungere di ritorno entro la data stabilita del 29 febbraio scorso.

Le operazioni di sorteggio, effettuate su di una massa di oltre 50.000 partecipanti, si sono svolte presso la Sede dell'I.N.A. il 16 marzo sc., alla presenza del dott. Corrado Genovesi, rappresentante del Ministero delle Finanze, e del dott. Stefano Guidarelli, capo dell'ufficio propaganda dell'I.N.A.

I premi in palio assommavano a 117, corrispondenti a n. 3 lavabiancheria C.G.E. con centrifuga (1), n. 4 motoscooters «Vespa» (2), n. 10 apparecchi «Radiettina» C.G.E. serie Anie 1545 (3), ed infine a n. 100 pacchi contenenti ciascuno una batteria da cucina «PYREX» (4).

Elenchiamo qui di seguito, per ciascuna regione in ordine geografico, i nomi dei vincitori seguendo l'ordine alfabetico delle nostre Agenzie generali. I numeri tra parentesi si riferiscono ai premi posti in palio nell'ordine sopra elencato.

I vincitori sono stati tempestivamente informati del premio toccato loro in sorte; ed i rispettivi nomi sono apparsi in un manifesto opportunamente predisposto ed inviato a tutte le Agenzie che lo impiegheranno nel modo migliore per diffondere la notizia sulla conclusione di questa iniziativa dell'I.N.A.

## PIEMONTE

**ASTI** - MORANDO Tiziana, Asti (4) - CORRADINO Giovanni, Asti (4).  
**BIELLA** - DI BENEDETTO Elvira, Biella (Vercelli) (4).  
**CUNEO** - BODINO MAGNALDI Margherita, Cuneo (3).  
**NOVARA** - CRAVINI Armando, Novara (4) - PRISTE-FABBRONI Ina, Suna di Verbania (4).

**TORINO** - SCALERO Antonietta, Torino (2) - COLLODO Gina, Torino (2) - GILO Brunilde, Torino (4) - ORIA Emilia, Torino (4) - BARBERO Giuseppe, Torino (4) - BARBERI Valentina, Torino (4).  
**VERCELLI** - GINELLA Romolo, Vercelli (4).

## VAL D'AOSTA

**AOSTA** - CARAFFA Bianca, Aosta (3) - GREGOTTI Linda, Aosta (4).

## LIGURIA

**GENOVA** - DE GIOVANNI Lino, Genova (3) - CARELLI Domenico, Genova (4).  
**IMPERIA** - RUFFO ved. MARCHETTI Silvia, Imperia (3).  
**LA SPEZIA** - CASELLA Anselma, Lerici (La Spezia) (4) - GIANNELLI Lidia, Sesta Godano (La Spezia) (4).  
**SAVONA** - BRIANO Giulio, Loano (Savona) (4).

## LOMBARDIA

**BERGAMO** - REBAIOLI Luigi, Bergamo (4).  
**BRESCIA** - CCMINCIOLI SALVADORI Rita, Brescia (4).  
**CREMONA** - FACCINI (VENTURINI) Vittorino, Cremona (4) - GHIDETTI Maria Grazia, Soresina (Cremona) (4) - DONELLI Maria Luisa, Cremona (4).  
**LEGNANO** - CALDERARO Antonio, Magenta (Milano) (3).  
**MILANO** - SCHIVARDI Angela, Milano (4) - WALZL Daria, Milano (4).  
**PAVIA** - CURCI Pompeo, Pavia (2) - GRUPPI Teresa, Pavia (4).  
**SONDRIO** - VITALI Clelia, Chiavenna (Sondrio) (3).  
**TREVIGLIO** - DE PASCALIS Gigi, Treviglio (Bergamo) (4).  
**VARESE** - BIANCHI Sandra, Varese (4).

## TRENTINO - ALTO ADIGE

**TRENTO** - BRIDI Nerino, Trento (4) - PONTALTI Sisinio, Trento (4).

## VENETO

**PADOVA** - CELIDONI Maria, Vigonza (Padova) (4).  
**ROVIGO** - CHIARATTI Maria in POZZATO, Adria (Rovigo) (4).  
**VERONA** - LANCIAI Maria Cristina, Domegliara (Verona) (4) - SALVI Emanuela, Verona (4).  
**VICENZA** - MARIN CHERICO Ivana, Teonghio-Orghiano (Vicenza) (4) - GALIOTTO Attilio, Piovene Rocchette (Vicenza) (4).

## FRIULI - VENEZIA GIULIA

**PORDENONE** - ZULIANI Bruno, Pordenone (Udine) (4).  
**TOLMEZZO** - RUPIL Celso, Tolmezzo (Udine) (4).  
**UDINE** - CULETTO Maria, Tricesimo (Udine) (4).



Un momento delle operazioni di sorteggio per le assegnazioni dei premi ai lettori di « Oggi e Domani », che si sono svolte il 16 marzo presso la Direzione generale dell'I.N.A. a Roma

EMILIA - ROMAGNA

**BOLOGNA** - MELLONI Rossana, Bologna (4) - BIANCHINI Giovanna, Bologna (4).  
**FERRARA** - PIRAZZI Giuseppe, Cento (Ferrara) (4) - DENTONE Giovanna, Ferrara (4).  
**FORLÌ** - FEMICELLI Claudio, Forlimpopoli (Forlì) (4).  
**MODENA** - SGARBI Neuro, Concordia (Modena) (4).  
**PARMA** - CARRA Paolo, Parma (4) - PINETTI Albino, Parma (4).  
**PIACENZA** - BAROCELLI-CIMELLI Anna, Piacenza (4).  
**REGGIO EMILIA** - TORRICELLI Prassede, Reggio Emilia (4).

TOSCANA

**FIRENZE** - GRAZIANI Maria, Firenze (4) - CATANI Irma, Firenze (4) - BALDINI Rosa Maria, Firenze (4) - GIGLI MALFI Anna Maria, Firenze (4) - BIZZETTI Anna, Firenze (4).  
**LIVORNO** - MASI Renata, Livorno (4).

MARCHE

**ANCONA** - CHIATTI Corrado, Ostra (Ancona) (4).  
**ASCOLI PICENO** - LOY Livio, Ascoli Piceno (4).  
**MACERATA** - PIERMATTEI Silvana, Macerata (4) - MORETTI SABBIEI Anna, Caselle-Casalunga, Camerino (Macerata) (4) - PEROGIO Silvano, Macerata (4).  
**PESARO** - PERFETTI Iole, Pesaro (4) - GRAZIOLI Maria Stella, Mombaroccio (Pesaro) (4).

UMBRIA

**PERUGIA** - LUPATTELLI Asclepio, Perugia (4).  
**TERNI** - SPINA Aquinaldo, Terni (4).

LAZIO

**FROSINONE** - BOTTARO Pia, Isola del Liri (Frosinone) (4).  
**ROMA** - BREDICE Michele, Roma (1) - ALLORO Domenico, Roma (1) - PULCINI Lilibiana, Roma (4) - MARIANI Maria, Roma (4) - FUGGETTA Pasquale, Roma (4) - DE LIGUORO Francesco, Roma (4) - RICCI Ermenegildo, Roma (4) - GAZZILLO Giovanna, Roma (4) - MOSCHINI Giuseppina, Roma (4).

ABRUZZI E MOLISE

**CHIETI** - RANALLI Antonio, Ortona (Chieti) (4).  
**PESCARA** - PASTORE Vincenzo, Pescara (4) - DI LORENZO Renato, Picciano (Pescara) (4).

CAMPANIA

**FRATTAMAGGIORE** - BASSETTI ved. ARIOLA Maria Piera, Scisciano (Napoli) (4) - IORIO Vittorio, Marano (Napoli) (4).  
**NAPOLI** - CAMPESE Guido, Napoli (3) - MAGNO Alberto, Napoli (4).  
**SALERNO** - PIETROFESO Anna, Salerno (4) - IENNA Maddalena, Roccadaspide (Salerno) (4).

PUGLIE

**BARI** - ALBEROTANZA Maria, Bari (4) - TRIGGIANI Francesco Saverio, Bari (4) - BRIGIDA Anna, Monopoli (Bari) (4).  
**BARLETTA** - IZZI Gabriele, Barletta (Bari) (3).  
**FOGGIA** - CIAMPITTI Carlo, Foggia (4).  
**TARANTO** - SCAPATI Francesco, Taranto (3) - CALABRESE Giuseppe, Ginosa (Taranto) (4).

CALABRIA

**CATANZARO** - VACCARO Nicola, Crotona (Catanzaro) (4) - IEMBO Domenico, Cutro (Catanzaro) (4).  
**COSENZA** - MAINIERI Antonio, Castrovillari (Cosenza) (1) - DE LORENZO Salvatore, Cetraro (Cosenza) (4) - RAFFA Salvatore, Castrovillari (Cosenza) (4).  
**REGGIO CALABRIA** - DE CARIDI Adele, Gallico Marino (Reggio Calabria) (4).

SICILIA

**AGRIGENTO** - TRIOLO Ignazio, Cattolica Eraclea (Agrigento) (2).  
**CATANIA** - GRASSO Giuseppe, Paternò (Catania) (3) - GIANDINOTO Giovanni, Catania (4) - CASTORINA Concettina, Catania (4).  
**MESSINA** - TRIMARCHI Ernesto, Messina (4).  
**PALERMO** - BENZI Giuseppe, Palermo (4) - DI MICELE Silvio, Palermo (4) - GIULIANO Cosimo, Palermo (4).  
**SIRACUSA** - MINNITI CASSIA Maria Giovanna, Siracusa (4).

SARDEGNA


**CAGLIARI** - ESPOSITO Francesco, Cagliari (4) - LOI Elio, Cagliari (4).  
**NUORO** - SORU Pietro, Ulassai (Nuoro) (4) - LOY SEDDA Caterina, Fonni (Nuoro) (4).  
**SASSARI** - FRASSETTO PINNA Maria, Sorso (Sassari) (4) - DESOLE Giovanni, Sassari (4).

## Echi e commenti sulla edizione dell'Agenda I.N.A.-Sport realizzata per le Olimpiadi

Nel numero di novembre s. a., abbiamo riferito sulla cerimonia di presentazione ufficiale alla stampa della speciale edizione dell'Agenda I.N.A.-Sport curata dall'Istituto per le Olimpiadi del 1960.

Ai qualificati consensi raccolti dall'Agenda in quell'occasione, si aggiunge ora quello particolarmente autorevole del Comitato Organizzatore dei Giochi della XVII Olimpiade, il cui Segretario generale, Marcello Garroni, ha indirizzato il 4 gennaio alla Direzione generale dell'I.N.A. la lettera che a fianco riproduciamo.

La considerazione in cui il Segretario generale del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici di Roma mostra di tenere la speciale edizione che dell'Agenda I.N.A.-Sport ha curato l'Istituto, è un altro indice significativo dell'aderenza della annuale pubblicazione alle esigenze dei principali eventi del mondo dello Sport.



CON LE SIGLE PATRONALIS  
DE M. LE PRESIDENT DE LA REUNION DES STATIONS

COMITATO ORGANIZZATORE DEI GIOCHI DELLA XVII OLIMPIADE  
COMITE ORGANISATEUR DES JEUX  
DE LA XVII OLYMPIADE

ROMA - 11 4 2012/1960

5/80/13

Spett. Incontro  
"L'ESPRESSO" NAZIONALE ASSICURAZIONI


**ROMA**

Sono lieto di esprimere a codesta Direzione i miei più vivi complimenti per la felice realizzazione dell'Agenda I.N.A.-SPORT 1960.

L'agile prefazione "Appuntamento a Roma e a Napoli" con la quale il Comitato I.N.A.-SPORT ha inteso opportunamente presentare in sintesi e con assoluta fedeltà le vicende del decoro anno sportivo, invita ad esaminare con particolare attenzione il contenuto tecnico, efficacemente illustrato, della originale ed ormai tradizionale pubblicazione.

I riassunti statistici, la raccolta dei risultati e dei primati, il quadro completo, panoramicamente ed analiticamente esauriente dell'attività agonistica in Italia e nel mondo, fanno di quest'opera una piccola enciclopedia sportiva tanto più utile per le consultazioni, in un anno in cui Roma esorterà un irresistibile attrazione sugli sportivi di tutto il mondo.

Mi è gradito l'incontro per porgerle a codesta Direzione i miei migliori saluti.

  
**Marcello Garroni**  
 Segretario Generale

# non una ma la **R I S P O S T A**

## La 6<sup>a</sup> obiezione

Ma, scusi, perchè per la mia polizza infortuni lei assicuratore vuole che i capitali per morte, invalidità permanente e invalidità temporanea siano tra loro in un certo rapporto? E, ancora più incomprensibile per me profano, perchè lei insiste nel voler fissare la diaria per inabilità temporanea in misura adeguata al reddito che io ricavo dalla mia attività professionale?

## I risultati della 5<sup>a</sup> gara

Sul fascicolo n. 80 veniva prospettata una obiezione interessante i rami danni e precisamente il ramo infortuni:

*Se non ho capito male, una volta stipulata una polizza infortuni, la Società liquiderebbe a me o ai miei eredi, in caso di infortunio, il relativo capitale assicurato; ma, nel caso che responsabile dell'infortunio fosse un terzo, la Società si rivarrebbe su questi fino alla concorrenza di quanto liquidato a me o ai miei eredi. E cioè, in base alla polizza infortuni verrebbe liquidata la sola eventuale differenza attiva tra quanto dovuto in base a detta polizza e quanto dovuto dal terzo responsabile. E perchè? Comunque, si potrebbe evitare tale intervento di rivalsa?*

Le risposte sono pervenute da ogni parte d'Italia e tutte hanno rivelato una buona conoscenza tecnica dell'argomento proposto; osserviamo, tuttavia, che non è stato illustrato abbastanza il contenuto morale dell'azione di rivalsa.

Abbiamo ritenuto, quindi, di assegnare il premio ex aequo ai sigg. *Luigi Ostinelli* dell'Agenzia

generale di Como, per il contenuto tecnico e dialettico della risposta, e *Giuseppe Zanetto* dell'Agenzia generale di Vercelli, per avere egli accennato al fondamento morale della rivalsa, pur non avendone sviluppato il concetto.

Riportiamo le risposte vincitrici del sig. Ostinelli e del sig. Zanetto, non mancando di rilevare con soddisfazione che detti collaboratori hanno già altre volte meritatamente conquistato il « lauro » del premio.

Attendiamo, ora, le risposte alla sesta obiezione, facendo presente che se ancora una volta essa riguarda il ramo infortuni è perchè questo ramo va acquistando un interesse sempre più vasto per la clientela e, quindi, per l'organizzazione produttiva.

Ricordiamo che le risposte dovranno essere contenute in un massimo di venti righe dattiloscritte. All'autore della risposta migliore, che sarà pubblicata su « Cronache dell'I.N.A. », sarà assegnato un premio di L. 5.000.

Le risposte dovranno pervenire entro il 25 maggio p. v. alla Redazione di « Cronache dell'I.N.A. » - via Sallustiana 51, Roma.

Tutte le risposte pervenute saranno, inoltre, ammesse a concorrere ad un ulteriore premio del valore di L. 50.000.

*Il capitale medio delle Ordinarie è inadeguato: la metà, almeno, degli assicurati può assicurare di più.*

*Non lasciate l'iniziativa alla concorrenza!*

*Non lasciate neppure ad altri il saper trarre i debiti frutti da più estesi programmi acquisitivi!*

## La risposta del sig. Luigi Ostinelli

Quanto Le ho fin qui esposto, egregio Signore, facendo quasi... l'anatomia del contratto assicurativo contro gli infortuni, ritengo l'abbia reso convinto dell'ampiezza delle garanzie, oltre che della grande liberalità delle condizioni contrattuali.

Rispondo alla Sua obiezione circa l'azione di rivalsa, cui mi ha fatto cenno e di cui è oggetto il terzo responsabile dell'infortunio. E' una chiara ed inequivocabile disposizione del codice civile che all'art. 1916 dice: « l'assicuratore che ha pagato l'indennità è surrogato, fino alla concorrenza dell'ammontare di essa, nei diritti dell'assicurato verso i terzi responsabili... ».

Proprio la risposta al Suo « perchè », Le pare?

Ma a tale precisa norma c'è possibilità di deroga con un mezzo molto semplice e, per la verità, di tutta convenienza per l'assicurato. Basta, difatti, far risultare in contratto la condizione particolare di rinuncia alla rivalsa da parte della Società assicuratrice ed... essere disposti ad un lieve soprapremio da conteggiarsi sul premio infortuni. Semplice, no? E facile!

Le spetterà così la liquidazione da parte della Compagnia e conserverà, nel contempo, ogni Suo diritto a richiedere al terzo responsabile il risarcimento totale dei danni subiti.

Null'altro da eccepire o da richiedere?... Ecco la proposta che abbiamo compilato durante la nostra utilissima chiacchierata: una firma di accettazione e... a presto per il perfezionamento del contratto regolare.

E mi permetta: congratulazioni a Lei per l'acutezza delle osservazioni e per la serietà degli interrogativi postimi! Di assicurati come Lei ne vorrei trovare tutti i giorni; fedele come sono al detto, anche se adatto al mio sistema di lavoro: patti chiari - amici cari!... Ed all'amicizia dei miei clienti ci tengo; mi creda!

## La risposta del sig. Giuseppe Zanetto

Egregio Signore, per prima cosa mi permetto di spiegarle il perchè di questo diritto di rivalsa o di surrogazione, come stabilito dallo art. 1916 del codice civile. Questo diritto di rivalsa è da considerare, oltre che giusto materialmente, anche logico moralmente. Infatti, quando una persona si assicura deve essere convinta che l'atto che compie è un atto di previdenza con il quale tende a tutelarsi nel caso di un infortunio, il quale procurerebbe una perdita di guadagno, e perciò è logico premunirsi contro questa avversità. Considerato, però, il caso di un terzo responsabile, è giusto che questo paghi il danno arrecato e, pertanto, la Società ha diritto di rivalersi per la somma versata al suo assicurato. Questo diritto la Società non lo può esercitare se chi ha causato l'infortunio è figlio o parente dell'assicurato stabilmente con lui convivente; infatti, anche l'assicurato stesso non ha ragione di richiedere dei danni a chi fa parte del suo nucleo familiare.

L'assicurato può, però, all'atto della stipulazione di una polizza infortuni richiedere alla Società la rinuncia del diritto di rivalsa a suo favore, pagando un modesto soprapremio. Questa richiesta viene generalmente fatta nei casi nei quali l'assicurato la veda necessaria per ragioni ambientali o professionali per le quali l'assicurato veda il pericolo, nel caso di un infortunio, di una rivalsa verso persone che per ragioni di opportunità non intende chiamare in causa.

Per questi vari motivi, la mia Società ha già studiato e sta applicando due particolari forme di assicurazione infortuni: la « Polizza Summa » e la « Polizza dell'automobilista »; queste due polizze, oltre ad una chiara semplificazione di tutte le condizioni, sono di una completezza veramente ottima ed hanno già inserita in polizza la clausola per la rinuncia da parte della Società a favore dell'assicurato del diritto di rivalsa.

## Cordialità e pazienza armi efficaci contro i “clienti difficili,,

I nostri lettori, che ci sembra seguano con indubbio interesse questa rubrica, troveranno questa volta gli episodi segnalatici dai sigg. *Alessandro Battistelli* e *Aldo D'Atri*. Ambedue li hanno congiunti a considerazioni che ci dispiace di non poter riportare per intero, per le note ragioni di spazio. Cominciamo con il Battistelli. Questi mostra di aver afferrato in pieno i buoni motivi che ci hanno mossi a istituire la nuova rubrica, quando sostiene che i clienti diffi-

cili in cui si imbatte l'assicuratore sono piuttosto numerosi. Quel che di veramente interessante egli, però, aggiunge è che sono proprio questi clienti, una volta che siano persuasi, ad essere tra i migliori che possa aver conquistato un ente di assicurazione.

Il caso narrato dal cav. D'Atri non è di tutti i giorni, ed è ricco di insegnamento nella varietà di situazioni in cui può incontrarsi un assicuratore.

della sua carriera. La mia visita rientrava nel programma di quelle che avevo deciso di fare per avanzare adatte proposte assicurative. Era la prima volta che mi recavo in visita da questo giovane profes-



### Un “cliente difficile,, che diventa un amico



Il sigg. Alessandro Battistelli

Nella mia lunga carriera assicurativa clienti difficili non me ne sono certamente mancati. Dobbiamo ragionare con mille cervelli diversi, con opinioni disparate, dobbiamo continuamente lottare con questi clienti difficili per convincerli e portarli alla conclusione dell'affare. Eppure, oggi, nel ritmo tumultuoso della vita moderna,

tutti hanno necessità di un atto di previdenza e questi signori clienti difficili dovrebbero esaminare ben seriamente la propria situazione ed inquadrare senza troppe esitazioni il loro problema assicurativo. E' necessario però non lasciare alcuna ombra di dubbio su qualsiasi richiesta venga da loro fatta perchè allora diventano ancora più dubbiosi. Ribattere, invece, le loro indecisioni, educatamente sì, ma con chiare convincenti parole, che debbono far svanire la piccola ombra, come nebbia al sole e far vedere chiaro e limpido l'atto previdenziale. Quanta tenacia richiedono questi vasti settori di clienti difficili! Alle volte possono essere mesi od anni di attesa, prima di giungere con loro alla conclusione, ma posso garantire che una volta conclusa la trattativa essi diventano i migliori clienti, i più precisi nei versamenti e ben disposti ad aggiornare i valori inizialmente assicurati. Ad esempio di quanto ha detto, il Battistelli racconta il seguente episodio.

Ricordo di aver visitato, molto tempo fa, in un piccolo e lontano paese un giovane medico all'inizio

sionista e non appena mi presentai, precisando la mia professione, non fui accolto troppo caldamente. Mi aveva ammesso di buon grado alla sua presenza, ma non appena apprese la mia qualità di assicuratore, si attenne subito ad un genere di cortesia piuttosto fredda e distaccata. Questa diffidente accoglienza non giunse però ad impressionarmi: non mi persi di coraggio e trovai modo di farmi rivedere da lui continuando nelle mie visite. Era un individuo serio e lavoratore ed ogni volta che procurai di incontrarmi con lui lo feci in modo da non alienarmi il suo temperamento, ma anzi da incoraggiarlo ad un senso di stima verso di me e verso il mio lavoro.

In questo doveti riuscire perchè alla fine si decise a stipulare un contratto vita di L. 500.000 di capitale, contratto che ritengo fu da lui fatto più per compiacermi che per vera convinzione. Fu però l'inizio dei nostri cordiali e fruttuosi rapporti e l'importante era incominciare.

Infatti oggi posso dire che questo dottore è arrivato ad avere un contratto di assicurazione sulla vita, tuttora in pieno vigore, di ben

trenta milioni e ad essere inoltre coperto di tutte le garanzie, adatte alla sua situazione e professione, nei rami elementari. Questo è avvenuto perchè facendosi via via sempre più cordiali ed apprezzati i reciproci rapporti, da essi ha potuto svilupparsi un lavoro assicurativo, lusinghiero per me ed utile per lui. Oggi, infatti, egli, oltre ad essere un ottimo cliente, è anche un ottimo amico, tanto che spesso, quando sente la necessità di un pa-

rere anche su altri tipi di affari, gentilmente mi chiama e mi chiede consiglio. Da ciò si può vedere come si siano invertite le parti dal momento della nostra prima conoscenza. Tutto questo, però, si acquista con serietà, puntualità e precisione, destando stima e simpatia nei rapporti con i propri clienti. Perchè, amici lettori, il nostro è sì un lavoro duro ma, credetemi, è anche un lavoro di grandi soddisfazioni.

che lui volle spiegare molto appropriatamente l'utilità dell'assicurazione sulla vita, tanto che mi fu di non indifferente aiuto per giungere ad assicurare quasi tutti gli impiegati e gli operai della miniera.

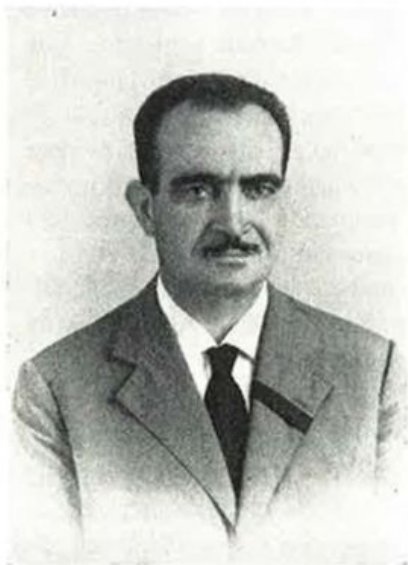
Dopo questa circostanza passò ancora del tempo, in cui ebbi ancora occasione di incontrare l'ingegnere, diventando i nostri rapporti sempre più cordiali. Cominciai, così, a frequentare la sua casa. Talvolta fui a colazione con lui e la sua gentile signora, che mi aveva invitato, tal'altra giocammo a biliardo insieme nel dopolavoro della miniera. Il biliardo era il suo passatempo preferito. Mai, durante questi incontri, feci alcun cenno al preventivo che gli avevo lasciato da più mesi.

Una sera ritornavo a casa, stanco, dopo una dura giornata di lavoro, di pioggia e di gran freddo. Passando nei paraggi della miniera, entrai nel dopolavoro per ristorarmi con una bevanda calda. L'ingegnere era lì. Appena mi vide, stanco ed infreddolito com'ero, mi venne incontro per stringermi la mano calorosamente. «Caro ispettore, lei è assiderato. Beva un buon cognac e poi venga da me: mia moglie sarà contenta di salutarla ed a casa mia troverà una sorpresa». Vedendomi incuriosito, proseguì: «Lei ha avuto l'abilità di convincermi a fare ciò che altri, con mille astute trovate e con abbondante eloquenza, non sono riusciti a farmi fare. Lei ha ottenuto la mia firma per un contratto, senza parlare. Il suo paziente silenzio ha vinto, anzi stravinto».

Questa fu, forse, la più soddisfacente delle conclusioni raggiunte nella mia non breve carriera assicurativa.

## Tutto arriva...

### a chi sa aspettare



Il cav. Aldo D'Atri

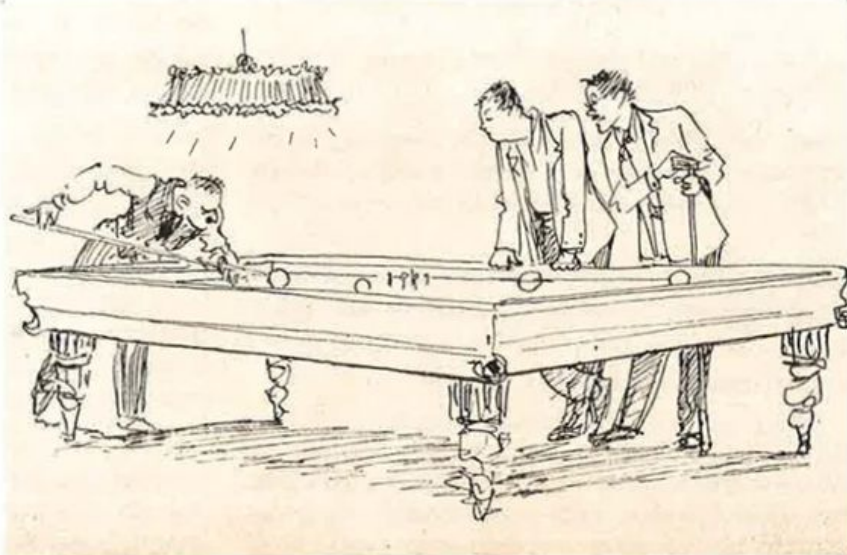
Alcuni anni or sono, forse molti, era Agente locale di L..., paese della mia zona di lavoro, il cav. F. I., un simpatico vecchietto, buono, attivo e diligente, ex impiegato amministrativo della locale miniera.

In una delle mie frequenti visite, il cav. F. I. mi parlò del Direttore della miniera, un valente ingegnere di non comune cultura, che aveva girato mezzo mondo. Dissi all'Agente che avrei desiderato conoscerlo, ma il mio buon collaboratore sorrise: con molto garbo mi informò che il Direttore era decisamente contrario ad ogni forma di assicurazione. Ritornai, peraltro, ad insistere ed un bel pomeriggio ci recammo a far visita al direttore della miniera. Egli ci accolse con cordialità ospitale; appena, però, accennai all'eventuale possibilità di un'assicurazione, con squisita cortesia mi scongiò di entrare in argomento. Spiegò al-

lora che nel suo peregrinare per l'Europa e per l'Africa era stato avvicinato da un grandissimo numero di assicuratori, alcuni dei quali parlatori efficaci e persuasivi: egli, però, non aveva mai abboccato all'amo. Mi resi conto che ogni parola sarebbe stata sciupata. Non volli, peraltro, darmi per vinto: con molto tatto e con modi prudenti riuscii a consegnare al mio interlocutore un nostro preventivo, ottenendone la promessa di un attento esame.

Passarono alcuni mesi. Dovetti, in seguito, tornare dall'ingegnere, chiedendo il suo autorevole appoggio ed il suo consiglio per un importante programma di lavoro che volevo svolgere nell'ambiente della miniera e che, di fatto, mi occupò per più settimane.

L'ingegnere non mancò di essermi di grande e valido aiuto. Contrariamente alle mie apprensioni, non trascurò la cosa. Favorì, ed anzi, preparò riunioni di dipendenti, in occasione delle quali an-



## Considerazioni di fine d'anno

*Il dott. Francesco Paolo Picciotto, Agente viaggiante dell'I.N.A. in Sicilia, ha ripercorso alla fine dell'anno 1959 le tappe del lavoro compiuto durante l'annata, traendone riflessioni che ha voluto mettere per iscritto e comunicare alla nostra Redazione. Trattandosi di riflessioni di un attivo elemento di produzione, vi abbiamo dedicato la massima attenzione e pur non potendo per i limiti di spazio riportarle per intero, le riferiremo quanto più ampiamente possibile.*

Ritengo opportuno che ogni produttore dello I.N.A., a chiusura di un annuale esercizio, oltre che preoccuparsi del suo rendiconto consuntivo agli effetti dei possibili premi di Direzione, faccia un esame retrospettivo dell'andamento assicurativo nell'ambiente sociale in cui agisce.

La mia modestissima esperienza mi fa rilevare l'importanza della propaganda che deve essere assiduamente svolta dagli Organi direttivi, in stretta collaborazione con le Agenzie generali e con gli elementi addetti alla produzione.

*Sulle forme di cui la propaganda deve avvalersi il dott. Picciotto si intrattiene, tenendo ferma la relazione con quanto di maggiormente progredito dal lato tecnico e scientifico la società è andata realizzando. Il progresso sanziona l'indispensabilità delle garanzie assicurative.*

Tra i tanti mezzi usati dagli uomini saggi per frenare e sminuire i pericoli che li circondano, il contratto assicurativo è uno dei più importanti.

*La convinzione dello scrivente è che la propaganda degli Enti assicurativi deve tendere a chiarire agli occhi di tutti, nella società, questa constatazione e renderla operante attraverso un corpo produttivo che non sminuisca la professione, ma la renda anzi efficiente e dignitosa mediante lo zelo e la competenza.*

L'agente assicurativo deve riconoscere che il suo lavoro nella società è un vero apostolato, atto a fortificare l'individuo contro la valanga di rischi che incessantemente lo sovrasta.

*Della necessità morale ed economica della tutela assicurativa egli, infatti, deve persuadere gli individui, sottraendoli al cieco egoismo che può offuscare in loro il senso della responsabilità che debbono avere verso se stessi e verso i propri cari.*

*Passando al metodo di svolgimento del lavoro produttivo egli scrive:*

L'esperienza di un assiduo anno di lavoro mi ha fatto comprendere quanto sia utile la produzione scaturita da un lavoro organizzato se accompagnato da una saggia propaganda, svolta essenzialmente dai singoli produttori in seno al nucleo familiare. Costoro non avranno da rimpiangere una presenza signorile, un linguaggio sciolto e chiaro, una condotta esemplare, in quanto si tratta di doti che danno certezza del loro avvenire economico nell'organizzazione dello I.N.A. La conferma di questi miei rilievi mi viene dalle zone visitate dai gruppi organizzati, i cui frutti sono stati più o meno abbondanti a seconda delle doti e dei pregi dei singoli elementi che li compongono.

L'utilità di un lavoro richiede inesorabilmente sacrifici. Manne dal Cielo o fortune insperate fanno parte di una vita ormai sorpassata. L'individuo deve dimostrare il suo valore per pretendere la giusta ricompensa. E chi svolge un'attività produttiva deve lasciare ogni facile furbizia, ogni equivoco ed impiegare la sua giornata seminando bene. Egli procurerà vantaggi agli altri e per conseguenza a se stesso e si conquisterà senza meno quella fiducia, quella stima e gratitudine che sono le chiavi atte ad aprire la massiccia porta del vero successo.

Non è vero che oggi solo un miracolo può procurarci l'acquisizione di un contratto perfezionato. Se il cittadino oggi preferisce impelagarsi nella compra dilazionata di televisori e di elettrodomestici, o preferisce impiegare le proprie disponibilità nell'edilizia e nei fondi terrieri, ovvero ritiene più logico costituirsi dei libretti a risparmio al portatore o vincolati, o acquistare buoni fruttiferi postali, è perchè disconosce l'ingranaggio del contratto di assicurazione. Esso è come un cieco, che senza una sicura guida va inconsciamente avanti in un terreno, interrotto da insidiosi trabocchetti. La polizza d'assicurazione è la guida che lo porterà tranquillamente verso la meta. Se volessimo addentrarci nel campo della filosofia e della psicologia potremmo, con estrema franchezza, asserire che la polizza d'assicurazione risolve la nostra intima, drammatica, costante angoscia della morte, in quanto attua una effettiva trascendenza del nostro io, facendolo rivivere nel beneficiario a suo tempo designato.

*Siamo d'accordo che le osservazioni di cui sopra, scaturite da un esame che un Agente viaggiante dell'I.N.A. ha giudicato necessario di dover fare sulle risultanze del suo lavoro di un anno, ribadiscano l'utilità di periodiche ricapitolazioni su quello che siamo riusciti ad organizzare ed a realizzare, al fine di continuamente aggiornare idee e metodi e di mettere a comune beneficio quel che di utile ci viene fatto di osservare.*



Il nuovo edificio costruito dallo I.N.A. in Aosta occupa una superficie di mq. 360,88 ed ha un volume di circa 8.252 mc. Esso è situato in una posizione centralissima, all'incrocio delle due principali arterie di transito e di penetrazione della città

## ATTIVITÀ EDILIZIA

# Il nuovo edificio di Aosta

L'edificio costruito nella città di Aosta, che fra l'altro ospita la sede della nuova Agenzia generale, sorge all'incrocio della nuova via Festaz con il viale della Stazione, che sono le due principali arterie di transito e di penetrazione della città.

Realizzato su progetto dell'arch. Piero Barucci, esso trovasi in posizione centralissima, contornata in breve raggio dai maggiori edifici pubblici: a Nord il Municipio, tutte le sedi degli Istituti bancari e la piazza principale; a sud la stazione ferroviaria, gli uffici dell'Intendenza di Finanza ed il palazzo della Questura; ed est il palazzo delle Poste, il palazzo di Giustizia ed il palazzo ove ha sede, provvisoriamente, l'Amministrazione Regionale; ad ovest il costruendo nuovo palazzo per la definitiva sede dell'Amministrazione Regionale, gli edifici scolastici, la sede della Società Idroelettrica Piemonte, ecc.

Questa sua preminente ubicazione ed il suo felice orientamento (levante - ponente - mezzogiorno) hanno fatto sì che l'appetibilità commerciale dei suoi locali sia risultata del massimo interesse, tanto che

l'immobile è stato completamente locato ancor prima che fosse definitivamente terminato, e molteplici sono le richieste che tuttora pervengono alla nostra Amministrazione locale per eventuali nuove affittanze.

L'area coperta del fabbricato, compresa la chiostrina interna, è di mq. 360,88, ed il suo volume, dal piano di calpestio degli scantinati al piano gronda, è di mc. 8.252.

L'edificio, qualitativamente, può classificarsi superiore alla media: all'esterno ha i pilastri in cemento armato grezzo in vista, le sottofinestre in vetro speciale colorato, le grandi vetrate delle finestre dei piani superiori a scomparti disuguali; allo interno la scala è abbellita da una grande ringhiera in ferro e vetro retinato con corrimano in legno.

Comprende: 8 appartamenti per abitazione, più l'alloggio del portiere; 4 appartamenti per ufficio; 3 ampi negozi, oltre alla sede della nostra Agenzia generale, composta di un grande salone per il pubblico e dei locali per gli uffici.

Le unità sono così distribuite: al piano terreno i negozi ed il salone dell'Agenzia generale; al piano rialzato gli uffici dell'Agenzia stessa; al primo piano tre appartamenti per uffici; al 2°, 3°, 4° e 5° piano, alloggi; al piano seminterrato l'alloggio del portiere; ed infine, nello scantinato, due lavanderie, la centrale dell'impianto di riscaldamento, ed otto cantinole per l'inquinato.

Tutti gli appartamenti hanno doppi servizi, pavimento in legno per le stanze e serramenti esterni a doppio vetro.

Sovrintendente ai lavori di costruzione è stato l'ing. Egisippo Devoti di Aosta.

La nuova realizzazione, testè ultimata nel capoluogo regionale, fa parte del programma dell'I.N.A. di essere presente, con i suoi immobili, nelle maggiori città.

## Per favore, lasciatemi dormire!

Ritengo che una frase del genere non sia stata mai pronunciata da Nelson, da Napoleone, da Federico il Grande, da Schiller o da Edison, tutti nemici dichiarati del *dormir molto*. Troppa cose avevano essi per la testa: battaglie navali, studio di piani strategici, governo di imperi, poesia, invenzioni ed applicazioni in campo fisico-industriale, per trovare anche il tempo di dormire.

Gli spiriti superiori, i grandi pensatori, in preda ad un intimo tormento, credono di poter raggiungere la *piena concentrazione dello spirito e della mente* proprio nella tranquillità e nel silenzio della notte.

Goethe, invece, e accanto a lui Schopenhauer e Kant non furono dello stesso parere. Essi, infatti, considerarono il sonno uno dei maggiori godimenti concessi da Dio agli uomini. Qualche loro avversario, non certo privo di spirito mordace, è arrivato persino ad affermare che durante tutta la loro vita essi *non riuscirono a far altro che dormire*. Se consideriamo, invece, la loro opera — grazie alla quale, oggi, essi fanno parte di quella piccola, eletta schiera di uomini che appartengono non alla sola patria di origine ma all'umanità intera — dobbiamo riconoscere che essi fecero qualcosa di più del semplice dormire... Gli è soltanto che le opinioni intorno alla durata del sonno sono tutt'altro che concordi anche fra i sommi ingegni.

Ma lasciamo i filosofi nelle lucenti sfere della filosofia ad ammonire: *togliete all'uomo la speranza e il sonno e farete di lui la creatura più infelice della terra*; lasciamo i poeti che dicono *avere il sonno per sposa la grazia* e cerchiamo, nel rapido esame di questo complesso e ancora in parte misterioso fenomeno fisiologico, di lasciarci guidare soltanto dalle nostre nozioni di biologia e di medicina.

### Cos'è il sonno?

Non prenderemo, qui, in esame le numerose e più o meno attendibili e suggestive teorie formulate per spiegare la genesi di questo fenomeno: da quella che lo mette in relazione con prodotti tossici (ipnotossine) che si accumulerebbero nell'organismo durante lo stato di veglia e che verrebbero periodica-



La scultura antica conservata al Museo nazionale delle Terme a Roma raffigurante un putto dormiente rende con rara perizia il sereno abbandono dell'infanzia nel sonno, e conferma il detto dei poeti « avere il sonno per sposa la grazia »

mente eliminati durante il sonno, a quella che ammette l'esistenza di un particolare ormone elaborato dalla ghiandola ipofisaria (teoria ormonica di Zondek e Bier); dalla teoria dell'atto inibitorio e del riflesso condizionato a quella che tende ad attribuire le fasi alterne di sonno e di veglia a variazioni nell'apporto di ossigeno e di sangue al cervello. Osservazioni e studi ancora più recenti pare che abbiano dimostrato l'esistenza di un centro o, per dir meglio, di una *zona del sonno* nella regione infundibolare dell'ipotalamo, in quella parte cioè basale del diencefalo dove appunto hanno sede i centri per la regolazione delle funzioni fondamentali della vita istintivo-emotivo-vegetativa.

Stimolando l'ipotalamo in animali da esperimento si determina in essi un senso di stanchezza cui fa seguito un sonno più o meno profondo.

Il centro del sonno è sotto l'influenza di numerosi fattori e per un suo normale funzionamento è necessario uno stato di equilibrio organico perfetto: integrità fisica e psichica (gli stimoli irritativi di natura organica legati, ad es., ad affezioni morbose di varia natura, e gli stati di ansia, di agitazione, come le forti emozioni in genere, sono notoriamente causa di insonnia); armonica attività delle ghiandole endocrine; perfetta funzionalità dei diversi organi ed apparati: cuore, stomaco, ecc. (sappiamo tutti per esperienza come talvolta sia sufficiente la semplice ingestione di un pasto un po' copioso perchè il sonno non sia tranquillo); ambiente calmo e silenzioso; infine, la serenità dello spirito, presupposto indispensabile per un sonno veramente benefico.

I nostri padri, senza avere la pretesa di affrontare problemi profondamente psicologici e grazie soltanto alla loro fede, concluso il lavoro giornaliero, chiudevano la giornata con una preghiera: lasciavano così dietro di loro pensieri, preoccupazioni, affanni rimettendoli nelle mani di Dio.

### Modalità del sonno

L'uomo sano dorme meglio di sera; dopo un più o meno lento assopirsi egli cade in un sonno profondo, ristoratore; dopo alcune ore il sonno si fa via via più leggero, finchè comincia a farsi strada la coscienza; così il felice mortale si sveglia ed è pronto a riprendere, rinvigorito, il lavoro di una nuova giornata.

L'uomo nervoso, invece, la sera stenta a prender sonno; i problemi della giornata lo tengono agitato; finalmente riesce ad addormentarsi, poi si sveglia, ricomincia le sue riflessioni... non sempre profonde, si addormenta di nuovo e così proprio quando l'uomo normale comincia a svegliarsi, egli raggiunge quella profondità di sonno dal quale la sveglia o un familiare lo strappano perchè egli possa riprendere la sua attività giornaliera. Si alza di malavoglia, con l'aspetto di chi ha dormito poco e male; ha gli occhi gonfi, è piuttosto sgarbato con chi gli capita a tiro; poi, questo stato di irritazione a poco a poco svanisce, il suo volto si spiana, lentamente egli va recuperando il suo *equilibrio interno* e, così, riprende il suo normale ritmo di vita.

### Durata del sonno

Dalla fase di sviluppo embrionale, durante la quale il feto dorme continuamente, si passa a quella del neonato, durante la quale il bambino abitualmente continua a dormire per svegliarsi soltanto all'ora dei pasti o quando trovasi a disagio; successivamente la durata del sonno (di circa 20 ore) diminuisce di alcune ore. Nell'età dei giuochi è di 12-15 ore, nella età della scuola è di 9-11 ore; diminuisce ulterior-

mente nell'età adulta (7-8 ore) e più ancora nella vecchiaia: poche ore di sonno bastano abitualmente al vecchio per rinfrancare il corpo e la mente.

Il bisogno di dormire è spiccatamente individuale; varia, come abbiamo visto, con l'età e subisce numerose altre variazioni in rapporto alla stagione, al clima, all'attività lavorativa, alla costituzione, al temperamento, all'abitudine che è veramente una nostra seconda natura: vi sono, infatti, uomini abituati ad una rigida disciplina di vita per i quali sono sufficienti anche sei ore di sonno.

L'uomo moderno dorme generalmente poco. Le preoccupazioni quotidiane legate al lavoro e alle cure familiari, le sovraeccitazioni di svariata natura ed il ritmo pressante della vita moderna non si direbbero fatte per conciliare il sonno ed il riposo.

Chi lavora prevalentemente col cervello, ha bisogno di un sufficiente numero di ore di sonno il quale è da considerarsi un vero e proprio *alimento* del sistema nervoso e costituisce una sicura garanzia per la conservazione della propria forza cerebrale.

Durante le ore di sonno si opera in noi un meraviglioso lavoro di recupero delle energie nervose consumate. E' necessario, perciò, dormire sufficientemen-



Al pennello di Paolo Veronese, nel noto quadro della visione di S. Elena conservato nella Galleria Nazionale di Londra, dobbiamo un altro mirabile esempio di sereno abbandono nel sonno

te e regolarmente, ma è anche bene evitare di dormire troppo! Anche l'eccesso può riuscire dannoso: una permanenza abituale a letto di oltre otto ore può provocare mal di capo, ottundere la intelligenza, creare una certa tendenza alla pigrizia mentale.

### Consigli per coloro che soffrono d'insonnia

Prima di iniziare qualsiasi terapia dell'insonnia, è necessario cercare di identificarne la causa per istituire una cura possibilmente eziologica.

Nelle forme di insonnia semplice o nervosa, spesso è sufficiente mettere in pratica alcuni mezzi semplici ed innocui e che nondimeno riescono di indiscutibile efficacia.

Evitare il sonno diurno, sopprimere l'uso di eccitanti nervini (caffè, tè, alcool, tabacco, ecc.), favorire le attività fisiche evitando peraltro le fatiche eccessive; evitare le distrazioni serali che comportino effetti emotivi (letture fantastiche ed emozionanti, spettacoli teatrali e cinematografici a sfondo giallo, che già garantiscono che *non vi faranno dormire*, ecc.); evitare le discussioni animate, alleviare, con cibi di facile digestione, il lavoro dello stomaco, evitare di consumare il pasto serale poco prima di andare a letto.

Nelle forme lievi di insonnia giovano come sedativi il bagno caldo generale o semplicemente i pediluvii alternati (5 minuti nell'acqua calda, un minuto nell'acqua fredda, fino ai polpacci). Tenere presente che se è vero che la maggioranza delle persone preferisce dormire al buio, è altrettanto vero che vi sono individui che per addormentarsi hanno bisogno di tenere accesa una lampada dalle luce tenue. In un certo numero di casi può riuscire utile il cambiamento di ambiente — specie se ad esso ci legano ricordi tristi o vicende che abbiano comunque commosso il nostro animo — per ottenere risultati immediati e spesso duraturi.

Mille altri consigli possono essere dati a chi soffre di insonnia nervosa; talvolta essi hanno effetto puramente suggestivo: dall'orientamento della camera da letto al colore delle pareti della camera stessa. Ricorderemo, a puro titolo di curiosità, come una Ditta americana abbia aperto, or non è molto, una « Casa del sonno », dove è raccolta una infinità di apparecchi ultramoderni adatti allo scopo e che vanno dalla lampada che diffonde una musica leggera e che lentamente si spegne al suono della ninnananna di Brahms alla statua di gesso che di tanto in tanto sbadiglia.

Quando poi l'insonnia sia conseguente a manifestazioni dolorose si comprende come sia necessario far uso di antalgici; così come dovranno adottarsi opportune norme dietetiche, specie in relazione al pasto serale, quando l'insonnia sia in rapporto con disordini dietetici.

Nei cardiopatici, l'insonnia dipende spesso dalla dispnea: in questi casi è necessario far ricorso all'uso di oppiacei, cardiocinetici, depletivi. Nell'insonnia degli epatici, dei dispeptici, degli ipertiroidei, ecc. è intuitivo che bisogna rivolgere l'attenzione ai diversi stati morbosi che ne sono la causa.

Più difficile riesce la terapia dell'insonnia quando questa dipenda da stati ansiosi, da preoccupazioni di ordine economico, da discordie familiari, da contrarietà nell'ambiente di lavoro: in questi casi il fattore psicologico turba la coscienza ed impedisce il sonno oppure lo rende agitato o superficiale.

Lo stesso dicasi dei turbamenti emotivi che provengono dal subcosciente, le delusioni che lasciano sempre l'animo più o meno amareggiato, le attività che comportino impegni più o meno gravosi, il senso di colpevolezza, il rimpianto, la preoccupazione continua ed assillante di potersi trovare di fronte a problemi o a situazioni di difficile soluzione, le ferite dell'amor proprio, il rancore, la gelosia, l'ambizione, ecc. sono tutti fattori psicologici che possono turbare più o meno profondamente il sonno.

In questi casi l'insonnia è ben più grave e può durare mesi ed anni. Di una certa importanza pare si siano dimostrati i moderni ritrovati a base di *meprobamato*, detti comunemente *tranquillanti*. Portano nomi allettanti e fantasiosi, legati tutti più o meno all'idea seducente della pace, della serenità, della beatitudine che dovrebbero far raggiungere. E' la cosiddetta felicità in pillole!

Pressochè inutili e sempre dannosi si sono dimostrati i farmaci, il cui numero è ormai legione, ad azione ipnotica ed a base di barbiturici.

Una ormai vecchia esperienza ammonisce a nutrire molta diffidenza sull'uso di questi preparati.

Perchè un farmaco possa mutare lo stato snerante dell'insonnia in quello beato del sonno, deve necessariamente *paralizzare la coscienza*, determinare vale a dire uno stato molto simile a quello che il cloroformio, l'etere o altri narcotici determinano in chi deve subire un intervento chirurgico: un sonno artificiale, imposto quasi per forza magica. Un sonno siffatto non è un sonno fisiologico e, pertanto, non può essere ristoratore. E' questa la ragione per cui chi soffre di insonnia e fa uso di sostanze ipnotiche, al mattino si sveglia più stanco della sera. E' quasi il segno della ribellione della cellula nervosa cui è stata imposta una funzione non fisiologica.

Il sonno è un fenomeno fisiologico affatto diverso da quel particolare stato determinato dall'uso di un ipnotico, di una droga o di altri mezzi.

Innocua e veramente efficace, in questi casi, si è rivelata soltanto la psicoterapia, razionalmente praticata, che ricercando e portando alla luce i fattori che turbano la coscienza, liberi il soggetto dallo stimolo psichico disturbatore.

# VITA DEL GRUPPO

## La nomina del Comitato Permanente dell'I.N.A.

Nel corso della prima adunanza, il Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. ha provveduto alla ricostituzione del Comitato Permanente, chiamando a farne parte, oltre ai membri espressa-

mente indicati dallo Statuto organico — Presidente e Direttore Generale — i Consiglieri prof. Giuseppe De Meo, dott. Franco Marinone, rag. Alberto Nocentini e dott. Ludovico Nuvoloni.

## Costituzione di una Commissione per lo studio dei rapporti fra previdenza libera e previdenza obbligatoria

Fin dalle prime sedute, il Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. si è accinto ad affrontare, con meditata sistematicità, sia i più pressanti problemi aziendali, sia le questioni di carattere generale interessanti il settore assicurativo.

Nel campo di queste ultime, ha preso in considerazione la circostanza della diffusione della previdenza sociale, verificatasi come fenomeno parallelo allo sviluppo dell'industria negli ultimi secoli.

Anche se il vero ostacolo ad una maggiore diffusione della assicurazione libera può forse attualmente identificarsi nell'assenza dello spirito di previdenza — triste eredità delle esperienze della guerra e dell'inflazione — e nella conseguente preferenza accordata alle sempre crescenti iniziative che promettono un arricchimento senza sacrificio, basato sulla fortuna, resta tuttavia la circostanza che, anche nel campo della previdenza, il principio della assicurazione obbligatoria è ormai affermato; la legislazione sociale comprende nella sua sfera di applicazione sempre nuove categorie di prestatori d'opera; è que-

sto un dato di fatto di cui occorre tener conto per valutare le reali possibilità e studiare gli eventuali sviluppi dell'assicurazione libera.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, ha

## Ricostituzione della Commissione Consultiva Immobiliare

Fra le prime deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A., vi è stata quella concernente la ricostituzione della Commissione Consultiva Immobiliare.

Si tratta di un organo permanente a carattere consultivo della Direzione Generale dell'Istituto. Nel corso degli anni, essa ha subito varie modifiche, sia nella composizione che nelle attribuzioni.

Per effetto della recente delibera consiliare, sono stati chiamati a far parte della Commissione: l'avv. Francesco Cuccia, Consigliere di Stato ed ex Direttore Generale dell'Urbanistica presso il Ministero dei Lavori Pubblici; l'ing. Tito Rumboldt, Direttore Generale del Catasto e degli Uffici Tecnici Erariali; l'ing.

quindi deciso di nominare una Commissione per lo studio dei rapporti fra previdenza libera e previdenza obbligatoria; della Commissione — che entro sei mesi dovrà completare i suoi studi e formulare le relative proposte — ha chiamato a far parte il Consigliere prof. Antigono Donati quale presidente, e come membri il dott. Gaetano Angela, Ispettore generale presso l'Ufficio di vigilanza delle assicurazioni private, il dott. Giovanni Carapezza, Direttore Generale presso il Ministero del Lavoro, il prof. Raffaele D'Addario, Ordinario di Statistica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma, ed il prof. Raffaele Cultrera, Vice Direttore Generale dell'I.N.A. La Commissione potrà anche avvalersi della collaborazione di esperti.

menti immobiliari in genere, ed in particolare su tutto quanto concerne la compravendita di aree e stabili, la costruzione e la manutenzione di immobili, nonché la valutazione di beni immobiliari costituenti garanzia ipotecaria.

## Nomina del prof. Antigono Donati a direttore della rivista "Assicurazioni",

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A., nella seduta del 25 febbraio u. s., ha conferito al prof. Antigono Donati l'incarico di assumere la direzione della rivista « Assicurazioni ».

Al prof. Donati, che fu il fondatore e primo direttore della Rivista, « Cronache dell'I.N.A. » inviano i più fervidi auguri di buon lavoro, nella certezza che sotto la sua direzione la nostra pubblicazione contribuirà in misura sempre maggiore allo sviluppo della scienza assicurativa.

## La nomina del prof. Del Prete a Rettore dell'Università di Bari

Il prof. Pasquale Del Prete, membro del Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A., è stato nominato Rettore dell'Università di Bari. « Cronache dell'I.N.A. » desiderano esprimere al prof. Del Prete il più vivo compiacimento per la nomina e fervidi auguri per il nuovo alto incarico.

## Monte Bondone accoglie gli studenti sciatori

Anche quest'anno si è ripetuto, da parte del Comitato Lombardo I.N.A.-Sport, l'invito ai giovani delle scuole per cimentarsi nelle gare di sci e in «Primo applauso studentesco». La mostra di pittura, che negli scorsi anni si svolgeva insieme a queste manifestazioni, avrà luogo invece il 5 maggio a Milano. Lasciamo alla penna del giornalista Mario Sanvito la descrizione delle due giornate di gare.

Al colpo di «gong» che dava il via al 1960, tutti coloro che amano infrenare il comune procedere delle estrenità inferiori con quei «così» lunghi e stretti noti con il nome di sci si sono sentiti in petto l'animo di un Bruno Alberti o di una Pia Riva. E forse — inconsciamente, molto inconsciamente... — anche chi scrive queste note di cronaca, comodamente seduto nella poltrona d'un riscaldatissimo albergo, dopo essere disceso baldanzosamente (in seggiovia, s'intende) dalla quota 2096 di Cima Palon, si

è abbandonato allo stesso sbandamento spirituale, scordandosi per un attimo d'essere uno di quegli sciatori che trascorrono la maggior parte del tempo a riassicurare quei «così» lunghi e stretti agli scarponi, in seguito alle frequenti, spettacolari cadute.

Figurarsi se all'invito a recarsi sui campi di neve avrebbe potuto opporre un rifiuto un gruppo di studentesse e di studenti nati fra il 1943 e il 1945: proprio l'età in cui la fantasia galoppa sfrenata e non si riesce a stabilire un preciso confine tra immaginazione e realtà. E' quindi logico che lo appello del Comitato I.N.A.-Sport Lombardo, lanciato in collaborazione con numerosi Provveditorati agli Studi e con il Touring Club Italiano, per dare vita al VI Raduno sciistico studentesco lombardo-trentino, abbia fatto conve-



Nelle due pagine dall'alto: alla stazione di arrivo della seggiovia gli sciatori si preparano alla partenza per le gare. La partenza di un concorrente - Una orchestra che si esibisce a «Primo applauso» - Un concorrente in gara sulla pista sciistica - A destra: il comm. Colombo, presidente del Comitato Lombardo I.N.A.-Sport, sui campi di neve del Monte Bondone - Un concorrente taglia il traguardo - Una giovane debuttante al «Primo applauso»





nire la sera del 29 gennaio alle pendici del monte Bondone tanti ragazzi e tante ragazze attrezzatissimi nel fisico e nel morale per darsi battaglia nelle gare previste per le due seguenti giornate: discesa controllata, fondo e staffetta.

Sullo sfondo di questa mareggiata di giovinezza, impaziente di affrontare le insidie d'un nevaio reso vitreo da una mordente gelata notturna, il coro d'una tifoseria composta nei gesti, ma ribollente nello spirito: le mamme e i papà dei concorrenti. E, come se non bastasse, il pattuglione dei Provveditori, giunti da Sondrio, Trento, Brescia, Bolzano, Bergamo, Milano, Varese, Como, Cremona, Pavia, Piacenza, tutte persone solitamente austere, ma che s'erano scordate in albergo, a Trento, il loro autorevole cipiglio e si davano da fare attorno ai loro ra-

gazzi sulla piazzetta di Vaneze o su quella ancora più minuscola di Vason, dove erano sbarcati dopo un lungo viaggio in seggiovia. Ed, eccoli, appena abbandonato con un balzo malsicuro il seggiolino, vicini ai loro ragazzi, per spronarli, punzecchiandone l'orgoglio. In quegli attimi, i loro volti apparivano trasformati: eccitati, allegri, quasi sbarazzini. Che era avvenuto? Forse una mano ignota li aveva dipinti a nuovo con la meravigliosa vernice « marca Nostalgia ».

Così per due giornate — i giovani sognando gloriose imprese sportive, gli anziani illudendosi di aver sepolto nella neve il greve sacco degli anni — il Comitato I.N.A.-Sport Lombardo ha dispensato giocondità a mani piene. E, in questo clima di straordinaria sanità morale, ha bene operato per

lo sport italiano che ha bisogno, molto bisogno, di giovani come questi visti sulle pendici del Bondone: tenaci nelle gare di fondo, pronti nei cambi della staffetta, audaci nelle prove della discesa; una scuola — ci perdonino i signori Provveditori l'impertinenzza... — che non potrà far gustare le profonde bellezze dell'Arte poetica oraziana, ma che, in compenso, preparerà ottimi « cives » a un Paese che ne ha tanto bisogno. E sarà un grande vantaggio: perchè Plutarco e Plauto si può attendere anche un pochino a conoscerli, ma è indispensabile forgiarsi subito un carattere perseverante, generoso, gagliardo se si vuole, da « grandi », essere persone per bene, cioè individui utili alla società, come ad esempio... Sì, proprio al Bondone, l'abbiamo trovato questo esempio: anzi, due ce ne sono capitati. A dare il via alle gare, infatti, era Achille Compagnoni, il conquistatore del K 2: un uomo da leggenda, che Pindaro avrebbe cantato con impetuoso ritmo. Ebbene, quest'uomo che non conosce alterigia se ne stava ritto sull'attenti di fronte al Colonnello degli alpini Magnani, il quale ha seguito con appassionato entusiasmo le varie gare e ha poi diviso con Achille Compagnoni il simpatico compito di premiare i gareggianti. Ma non era il grado elevato dell'ufficiale a irrigidire il fiabesco alpinista in un atteggiamento di virile ossequio: era il segno della medaglia d'oro al Valor militare che brillava sul suo petto.

Il VI Raduno sciistico studentesco è stato dunque trasmesso agli archivi, mentre già si sta pensando al varo della settima edizione. E in archivio è stata collocata anche la cronaca del « Primo applauso studentesco », simpaticissimo spettacolo che si ripete da quattro anni e che il 30 gennaio è stato ospitato sul palcoscenico del Teatro Sociale di Trento. Altro genere di sogni scaturisce da questa manifestazione artistica: la fantasia corre verso traguardi che hanno nome Gorni Kramer o Domenico Modugno, Vittorio Gassman o Carla Fracci. Suoni, canti, danze, saggi di recitazione — cuciti assieme da Fausto Tommei in veste di presentatore — si sono protratti per circa tre ore. E la giuria ha avuto un compito alquanto complesso per stabilire una graduatoria, sino a che sono sortiti due vincitori a pari merito, un terzo isolato e poi tanti a quota uguale. Comunque, anche il « Primo applauso » costituisce una gara. E dove esiste emulazione, purchè esercitata nobilmente, fa sempre capolino una scuola di vita. Con lo svantaggio che le lezioni si svolgono al chiuso.



**NELLE  
AGENZIE GENERALI  
I.N.A. - ASSITALIA -  
PRAEVIDENTIA**

**MANTOVA**

**Inaugurata la nuova sede  
dell'Agazia principale di Suzzara**

Nel dicembre s. a. è stata inaugurata la nuova sede dell'Agazia principale di Suzzara.

Erano presenti alla cerimonia il Sindaco, signor Aldo Bianchi, il Comandante la Stazione dei Carabinieri, il Segretario Comunale, l'Ispettore Enzo Clara del Centro Ispettivo di Bologna, l'Agente generale di Mantova dottor Guido Fallani, il So-

vraintendente sig. Luigi Pasetti e l'Agente principale di Suzzara, sig. Davide Montalto, con la gentile consorte. Avvenuta la benedizione dei nuovi locali impartita dal Parroco don Luigi Cavagnari, il dott. Guido Fallani ha ringraziato vivamente gli intervenuti, e, terminata la cerimonia, insieme all'Ispettore Clara si è recato al locale Ospedale

per consegnare una medaglia d'oro al vecchio Agente sig. Renato Chiozzi.

**Premiazioni scolastiche  
a Suzzara**

Nello stesso giorno, nel Teatro « Guido » di Suzzara, nel corso di una simpatica cerimonia sono stati premiati con diplomi di merito, libri e una bella bicicletta gli alunni vincitori del tema avente per oggetto il risparmio assicurativo.

**Riunione  
degli Agenti viaggianti**

L'Agazia generale ha indetto il 6 febbraio u. s. una apposita riunione per gli Agenti viaggianti. Scopo della riunione è stata la rassegna del lavoro svolto nel 1959 ed i programmi da attuare nel 1960.

E' stata cura dell'Agente generale, dott. Arrigo Bendi, e dei Sovraintendenti cav. Spiazzi e rag. Lanza di condurre la discussione in modo che ognuno potesse liberamente portare il contributo delle personali esperienze.

Alla fine sono stati sintetizzati ed armonizzati i singoli punti di vista, ribadendo la necessità di improntare l'attività a criteri di proficuo ordine e di metodo per un razionale incremento della penetrazione produttiva.



In alto da sinistra: Mantova - L'Agente principale di Suzzara, sig. Davide Montalto, al suo tavolo di lavoro - L'Ispettore Enzo Clara e il dott. Fallani consegnano la medaglia d'oro al vecchio Agente sig. Renato Chiozzi. Brescia - La bella coppa I.N.A.-Sport nelle mani del corridore Impanis, vincitore insieme a Fausto Galeazzi della gara ciclistica «gentlemen Gardone Riviera». - I partecipanti alla riunione di Brescia, riuniti intorno al dott. Bendi

## MODENA

### Premiati gli alunni delle Scuole della provincia

Affollatissimo il Teatro Arena di Modena per la cerimonia della premiazione dei Circoli didattici che si sono distinti nella propaganda della previdenza assicurativa e degli alunni vincitori del concorso, a suo tempo bandito, per il miglior tema sulla previdenza stessa.

Alla cerimonia erano presenti S. E. l'Arcivescovo di Modena, S. E. il Prefetto, le Autorità cittadine, il Corpo insegnante della Provincia e circa 2000 alunni delle Scuole elementari e medie della provincia.

La cerimonia ha avuto inizio con la lettura, da parte del Provveditore agli Studi, prof. Mario Santoro, del messaggio inviato dal Ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, che dice:

*Mi spiace che precedenti impegni non mi consentano di partecipare come avrei desiderato alla cerimonia odierna. Desidero far pervenire per suo cortese tramite agli insegnanti e studenti premiati e a tutti gli intervenuti alla manifestazione il mio saluto cordiale col ringraziamento più vivo al rappresentante dell'Istituto Nazionale*

*delle Assicurazioni, Ente che ha acquistato indiscussa benemerita nella azione di propaganda e di sviluppo della previdenza e del risparmio nel nostro Paese.*

Alle parole del Provveditore hanno fatto seguito quelle del Titolare del nostro Centro ispettivo di Bologna, dott. Ferri Bernardini, e del Titolare dell'Agenzia, sig. Domenico Pesavento, il quale ha rivolto un vivo ringraziamento a tutte le Autorità intervenute.

Si è proceduto poi alla consegna dei seguenti premi: 34 proiettori fissi « Super Elios » con filmi, 1 proiettore sonoro da 16 m/m, 1 Enciclopedia per Ragazzi « Mondadori », 17 biciclette « Torpado ».

### La coppa INA-Sport per la gara ciclistica Modena - Sestola

Per la gara ciclistica Modena-Sestola per allievi era in palio una bellissima Coppa I.N.A.-Sport che è stata vinta dal modenese Gilli. La corsa è stata molto combattuta: dei 35 partenti soltanto 18 hanno portato a termine la loro fatica.

Il percorso ha operato, infatti, una severa selezione fra gli atleti meno preparati e meno dotati. Gli sportivi, numerosi come sempre, sia al seguito che sui bordi della strada, hanno accompagnato

con il loro incitamento gli atleti lungo i tratti più duri della salita. La bella coppa I.N.A.-Sport è stata consegnata al vincitore dal sig. Dino Zaccagni, nostro Agente viaggiante di zona.



Modena - Dall'alto: il sig. Dino Zaccagni, Agente viaggiante di zona, consegna al vincitore della gara ciclistica Modena-Sestola la coppa I.N.A.-Sport. - Il dott. Ferri Bernardini, saluta le Autorità e gli alunni convenuti al Teatro Arena per le premiazioni - Sotto, da sinistra: S. E. l'Arcivescovo, il Prefetto e il Titolare del Centro Ispettivo con una alunna premiata. - Il Teatro Arena durante la cerimonia della premiazione





A sinistra: Trento - La consegna dei premi agli studenti vincitori del Campionato provinciale studentesco svoltosi a Folgaria. In basso da sinistra: il sig. Antonio Zanon, Agente locale di Ziano, consegna la coppa I.N.A.-Sport al vincitore della gara di staffetta alpina indetta dall'Associazione Nazionale Alpini. Bolzano - L'arrivo di un concorrente e un momento della premiazione nei campionati provinciali studenteschi di sci svoltisi al Passo di Costalunga

## TRENTO

### L'I.N.A. al campionato provinciale studentesco di sci

Rinnovando una tradizione che si ripete ormai da 14 anni, si è disputato anche quest'anno, il 23 gennaio, sulle nevi di Folgaria, il Campionato provinciale studentesco di sci nel quadro della cosiddetta Festa della Neve.

La manifestazione si è svolta brillantemente con notevole successo sia sotto l'aspetto turistico che sportivo, se si considera che hanno preso parte alle varie competizioni in programma ben 246 studenti delle Scuole Medie e degli Istituti Superiori della Provincia di Trento, in rappresentanza di 29 Scuole, ed inoltre, come partecipanti turisti, circa 2.500 alunni.

Anche le gare si sono svolte regolarmente e senza registrare il mini-

mo incidente, destando vivo interesse sia nelle scolaresche che nei numerosi professori e presidi di presenti.

Particolarmente solenne è stata la cerimonia della premiazione, svoltasi nel salone dell'Hotel Stella d'Italia di Folgaria.

L'I.N.A. era rappresentato, per il Centro Ispettivo, dal sig. Giovanni Battista Ghobert e per la Agenzia generale di Trento, dal Coagente generale, sig. Alessandrini.

La Coppa «Med. d'oro Ferruccio Battista», offerta nel 1958 dall'Agenzia generale di Trento, è stata definitivamente assegnata all'Istituto Tecnico Industriale di Trento; mentre la Coppa I.N.A.-Sport, messa in palio in

questa edizione dei Campionati, è stata assegnata personalmente dal signor Alessandrini all'Istituto Magistrale di Rovereto.

### Una coppa INA-Sport alla gara staffetta di Ziano

Il 24 gennaio ha avuto luogo a Ziano (Trento) una gara di staffetta alpina, indetta dall'Associazione Nazionale Alpini, per la quale era in palio un'artistica coppa I.N.A.-Sport.

Alla competizione, svoltasi in un clima di entusiastico agonismo sportivo, hanno partecipato le rappresentanze delle Associazioni Alpine del Trentino e dell'Alto Adige. La vittoria è stata conseguita dall'A.N.A. di Ziano, alla quale è stata assegnata la coppa I.N.A.

Alla manifestazione ha presenziato la medaglia d'oro Col. Magnani del Corpo d'Armata di Bolzano.

## BOLZANO

### L'INA-Sport ai campionati provinciali studenteschi di sci al passo di Costalunga

Il 7 marzo, sulle nevi del Passo di Costalunga (Bolzano), ha avuto luogo il campionato provinciale studentesco di sci 1960.

La manifestazione, svoltasi alla presenza delle Autorità scolastiche della Provincia, è stata favorita da una magnifica giornata di sole e le varie gare hanno messo in evidenza lo spirito agonistico e la preparazione sportiva di tutti i partecipanti.

Molto ammirata la Coppa I.N.A.-Sport, che è stata assegnata all'Istituto Tecnico Commerciale di Ortisei, quale secondo classificato nella combinata slalom gigante e staffetta.



A destra: Belluno - Il Provveditore consegna i premi. - In basso da sinistra: Savona - Un momento della consegna dei premi. - La consegna della coppa I.N.A.-Sport al vincitore del quarto campionato ligure allievi per le derive serie nazionale e per le regate di selezione svoltesi a Varazze. - La Spezia - L'Agente locale di Lerici, G. B. Gatto Ronchieri, consegna la Coppa I.N.A.-Sport al vincitore della corsa ciclistica organizzata dalla FITRAM di La Spezia



## BELLUNO

Consegnati i premi di "solidarietà scolastica,,

Il 18 febbraio ha avuto luogo in Belluno, nella sala dell'« Auditorium Comunale », la cerimonia per la consegna dei premi di *solidarietà scolastica*, alla presenza di numerosissimo pubblico, degli Ispettori e Direttori didattici e dei Maestri della città e della provincia.

Tutte le Autorità cittadine hanno partecipato dando particolare risalto all'avvenimento. Interventuti di persona S. E. il Vescovo, il Presidente della Amministrazione Provinciale, il Provveditore agli studi; rappresentati il Prefetto e il Questore.

Dopo un ampio e dettagliato discorso del Direttore didattico, dott. Di Lorenza, ha preso la parola

il Vescovo, quindi il Provveditore agli Studi. Gli oratori hanno espresso in forma convincente e sincera l'esaltazione della funzione dell'I.N.A. in campo previdenziale ed educativo sottolineando il significato della collaborazione tra la Scuola e l'I.N.A. A conclusione ha ringraziato tutti, a nome della Direzione generale, il Titolare del Centro Ispettivo, rag. Audiffredi.

Insieme ai premi sono stati consegnati agli alunni premiati un salvadanaio e un pacchetto di caramelle offerti dall'Agente generale, dott. Crescimanno, mentre fra tutti i bambini intervenuti sono stati sorteggiati 5 orologi collettivi.

La cerimonia si è chiusa con un signorile rinfresco

offerto dall'Agente generale alle Autorità cittadine e scolastiche e ai Maestri.

## SAVONA

Consegna dei premi di "solidarietà scolastica,,

In conformità di quanto stabilito dal Comitato I.N.A.-Scuola per la Provincia di Savona, il 21 gennaio nei locali dell'edificio scolastico « Fornaci » ha avuto luogo la consegna di 50 premi di *solidarietà scolastica*, di 25 premi agli alunni che hanno svolto i migliori compiti sul tema *Previdenza e Risparmio*, di 13 premi assegnati ciascuno al migliore alunno designato dai 13 Circoli didattici e di un proiettore a ciascuno dei 13 Direttori didattici.

Alla cerimonia hanno preso parte le Autorità,

gli Agenti generali di Savona con i collaboratori per le assicurazioni popolari, nonché un foltissimo gruppo di famigliari ed alunni. La consegna dei premi si è svolta in un clima di calda solidarietà e di entusiasmo che ha, ancora una volta, ribadito il prestigio dell'I.N.A. nell'ambito scolastico.

## LIVORNO

Doni ai vigili di Cecina

Un bellissimo abete è stato anche quest'anno posto sulla piazza centrale di Cecina, in occasione del Natale del Vigile.

L'albero — come ormai è diventata una simpatica consuetudine — è stato offerto dall'Agente generale di Livorno, che in quella festività ha inteso in tal modo propagandare il nome del nostro Istituto.



## MACERATA

**Speciale protezione assicurativa in favore degli scolari**

Nel corso di una riunione svoltasi all'Hotel S. Lucia a Tolentino, alla quale hanno partecipato il Provveditore agli Studi dott. Toscano, gli Ispettori scolastici prof. Ramoni e prof. Gaeta, tutti i Direttori didattici della provincia e il Titolare dell'Agenzia generale, ragioniere Rolando, è stata illustrata una particolare polizza assicurativa offerta dall'I.N.A. per gli alunni delle scuole. Tale polizza serve a coprire i rischi che l'alunno affronta quotidianamente lasciando la casa per raggiungere la scuola, e quelli durante la sua permanenza nella scuola e durante le esercitazioni di educazione fisica e la partecipazione a gite e passeggiate scolastiche.

## TERAMO

**Inaugurazione dell'Agenzia locale e consegna della medaglia d'oro al sig. Rocco Paolo Mastrangelo**

Nel dicembre s. a. ha avuto luogo in Roseto la duplice cerimonia della inaugurazione della Agenzia locale e della consegna della medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà » al sig. Rocco Paolo Mastrangelo, che sin dal 1913 ha dedicato proficuamente la propria attività a favore dello I.N.A.

In una atmosfera di calore e simpatia, resa più vivace dal luminoso aspetto della moderna Agenzia, aperta in un nuovo palazzo in piazza della Stazione, l'Agente locale sig. Mastrangelo è stato festeggiato affettuosamente da uno stuolo di parenti, amici, collaboratori e conoscenti.

Dopo la consegna della medaglia, l'Ispettore dottor Cipriani e l'Agente generale comm. Abbatesciani hanno rivolto affettuose parole di ricono-

scenza e di cordialità al collaboratore, che ha compiuto 84 anni di età, dei quali ben 46 operando per l'Istituto.

## AVELLINO

**Premiazioni scolastiche**

Il 21 dicembre s. a. nell'Aula Magna dell'edificio scolastico sulla piazza Garibaldi in Avellino, alla presenza di S. E. il Vescovo, del Provveditore agli Studi, degli Ispettori scolastici, dei Direttori didattici della Provincia e di numerose altre Autorità, si è svolta la cerimonia per la premiazione di 70 alunni delle scuole elementari, meritevoli del premio di solidarietà scolastica offerto dall'I.N.A.

Alla cerimonia è stato presente il Titolare del Centro Ispettivo, il quale ha portato a tutti i presenti il ringraziamento dei dirigenti dell'Amministrazione dell'I. N. A., ponendo in risalto il significato umano ed educativo della premiazione.

## BARI

**Simpatico incontro presso l'Agenzia principale di Conversano**

L'11 febbraio l'Agente principale di Conversano, prof. Silvio Babbo, ha riunito presso la sede dell'Agenzia tutti gli assicurati che avevano stipulato un contratto di assicurazione sulla vita o contro i danni nell'esercizio 1959.

Ai convenuti è stato distribuito un oggetto ricordo e materiale di propaganda dell'I.N.A., messo a disposizione della Agenzia dal Centro Ispettivo di Bari.

La bella manifestazione, alla quale ha assistito anche il Titolare del Centro Ispettivo rag. Aldo Jannucci, ha posto in evidenza i simpatici rapporti di cordialità che esistono tra l'Agente principale di Conversano e le autorità e la cittadinanza del luogo.

## REGGIO CALABRIA

**La medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà » all'Agente locale di Bianco**

Nei locali dell'Agenzia generale di Reggio Calabria, alla presenza dello

avv. Schemberger, del comm. Forte, del Titolare del Centro Ispettivo, avv. Paride Paris, ha avuto luogo il 20 febbraio u. s. la consegna della medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà » al prof. Giuseppe Muscatello, Agente locale di Bianco. Dinanzi all'organizzazione produttiva agenziale, intervenuta quasi al completo, lo



Dall'alto: Avellino - Il Vescovo di Avellino nell'atto di premiare un alunno. Teramo - L'Agente locale di Roseto, sig. Rocco Mastrangelo, festeggiato dopo aver ricevuto la medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà ». Bari - Autorità cittadine e scolastiche, il rag. Jannucci e collaboratori del Centro Ispettivo e dell'Agenzia di Bari riuniti intorno al prof. Silvio Babbo, Agente principale di Conversano

avv. Paris, dopo aver letto la lettera di motivazione e di compiacimento della Direzione generale, ha consegnato la medaglia d'oro al prof. Muscatello.

Prima della consegna, il Titolare del Centro Ispettivo, brevemente accennando alle benemerite del festeggiato, ha voluto ricordare come il

prof. Muscatello sia lo Agente locale della provincia dotato della maggiore anzianità di nomina. La cerimonia si è conclusa con le parole del premiato, che si è dimostrato vivamente compiaciuto e commosso per la distinzione attribuitagli e per le espressioni di riconoscimento per la sua opera.



Dall'alto: Reggio Calabria - Il Titolare del Centro Ispettivo di Reggio Calabria consegna la medaglia d'oro all'Agente locale di Bianco, prof. Giuseppe Muscatello. Cagliari - L'Ispettore Cherchi Loy consegna i premi di solidarietà scolastica agli alunni delle scuole elementari. Caltanissetta - Un momento della cerimonia della consegna dei premi di solidarietà scolastica

## CALTANISSETTA

### Consegna di premi di "solidarietà scolastica"

Il 25 febbraio in Caltanissetta, nei locali del II Circolo didattico, ha avuto luogo una bella cerimonia per la consegna di 50 premi di *solidarietà scolastica*.

Alla cerimonia erano presenti il Provveditore agli Studi dott. Duina e le più alte Autorità scolastiche, il Titolare del Centro Ispettivo dell'I.N.A. di Palermo, dott. Alberto Bianchi, e l'Agente generale di Caltanissetta, dottor Mario Vassallo, nonché numerosi scolari e famiglie. Il Provveditore

agli Studi ha donato un libro a tutti gli alunni premiati, quindi ha preso la parola per ringraziare i dirigenti scolastici e le famiglie presenti, formulando un augurio per i festeggiati, perché possano fare sempre più e sempre meglio nella vita.

Ha parlato poi il dott. Bianchi, che si è particolarmente soffermato sul significato della cerimonia, nonché sulla funzione educativa esercitata dall'I.N.A. nella scuola primaria per formare il cittadino di domani.

## CAGLIARI

### Premiazioni scolastiche

Il 21 febbraio, ottimamente organizzata dallo Agente generale comm. rag. Ennio Bonilli, d'accordo con l'Ispettrice scolastica della Circoscrizione, si è svolta, in un clima di viva cordialità, nell'Aula magna della scuola « S. Satta » di Cagliari, la cerimonia per la consegna dei premi di *solidarietà scolastica* a 100 alunni delle scuole elementari che si erano particolarmente distinti sia nel profitto che per particolari atti di solidarietà nei confronti dei compagni bisognosi.

Alla manifestazione sono intervenuti il Provveditore agli Studi, comm. dott. Eulo Atzeni, gli Ispettori scolastici, i Direttori didattici, il Corpo Insegnante con le scolaresche e un gran numero di genitori degli alunni premiati.

L'Agente generale di Cagliari, dopo brevi sentite parole di saluto alle Autorità presenti, ha sottolineato la bontà della iniziativa dell'I.N.A., tendente a sviluppare nei ragazzi il senso della solidarietà e lo spirito di altruismo. L'Ispettore Fabio Cherchi-Loy, prendendo successivamente la parola a nome della Direzione generale e del Centro ispettivo, dopo aver ringraziato il Provveditore ed il Corpo In-

segnante per la cordiale ed intelligente collaborazione data all'I.N.A., ha rivolto parole di vivo elogio agli alunni premiati, concludendo col dire che la *solidarietà scolastica* è un *compito d'amore, fatto di amore, intessuto di amore che tocca temi di squisito carattere morale e sociale, e si allaccia e s'innesta in quella più ampia e più vasta solidarietà che è la «solidarietà umana» che tutti lega ed affratella.*

Ha parlato subito dopo il Provveditore agli Studi, che ha caldamente ringraziato la Direzione dell'I.N.A. e l'Agente generale di Cagliari per la bellissima iniziativa e per i numerosi premi in denaro messi a disposizione.

Il comm. Atzeni ha chiuso il suo discorso dichiarando che queste manifestazioni, mentre da un lato servono a propagare nell'ambito delle giovani generazioni la virtù dell'altruismo, oltre a quella del risparmio e della previdenza, contribuiscono a cementare l'amicizia che lega l'I.N.A. alla Scuola e la Scuola all'I.N.A.

La manifestazione ha avuto termine con la consegna dei libretti-risparmio agli scolari e con un signorile rinfresco offerto dall'Agente generale.

## NELLA FIUMETER

### Nella Direzione Generale

#### Ricostituito l'Ispettorato Lazio-Umbria

Con effetto 15 ottobre 1959 è stato ricostituito l'Ispettorato Lazio-Umbria. La titolarità dello stesso è stata assegnata

al sig. *Alberto Pierella*, proveniente dall'Ufficio Organizzazione della Direzione generale della Società.

### Nelle Agenzie Generali

#### Nomine di nuovi titolari

#### MANTOVA

L'Agenzia generale di Mantova «A», che era rimasta priva di Titolare fin dal mese di novembre, cioè dalla data della morte del rag. Amadei, è stata, dopo il breve periodo di reggenza tenuta dal dott. Arienti, riorganizzata. Nuovo Agente generale è stato nominato l'on.le *Ottorino Momoli* unitamente al figlio ragioniere Paolo.

L'on.le Momoli, grazie alla sua responsabilità professionale, gode in tutta la provincia di Mantova di una posizione di primissimo piano e pertanto potrà dare alla Agenzia un notevole incremento di attività.

#### ASCOLI PICENO

A seguito delle dimissioni presentate nel mese di ottobre dal signor Bruno Rossetti, l'Agenzia è stata riorganizzata e Agente generale della stessa è stato nominato il sig. *Emidio Palmizi*.

Il Palmizi non è nuovo al gruppo I.N.A. poiché per oltre 25 anni ha lavorato come Dirigente

addeito ai rami elementari presso l'Agenzia generale dell'I.N.A.-Assitalia di Ascoli Piceno.

#### FROSINONE

Nell'importante centro di Frosinone è stata, con effetto 1° gennaio 1960, riorganizzata l'Agenzia generale e titolare della stessa è stato nominato il rag. *Giuseppe Tavani*.

Il rag. Tavani era già fino dal 1957 agente speciale per il ramo grandine e, grazie al lavoro da lui svolto, ha agevolato la ricostituzione dell'Agenzia generale, che da oltre 5 anni era stata soppressa.

#### TRAPANI

L'Agenzia di Trapani, che per lungo tempo è stata retta dall'Ispettore per la Sicilia, è stata di recente riorganizzata. Titolare della stessa è stato nominato il sig. *Michele Zacco*, che non è nuovo al settore assicurativo in quanto proveniente da altra compagnia di assicurazioni dove per alcuni anni ha svolto un interessante lavoro presso l'Agenzia generale di Palermo.



Il dott. Molinaro, Direttore della Soc. Fiumeter, in occasione di un suo recente viaggio a Parigi ha partecipato ad un simpatico simposio aziendale della Compagnie Parisienne de Garantie. Nella foto il dott. Molinaro fra un Dirigente, sig. Henri Bigorne, e il Direttore generale della suddetta Società, Monsieur Pothier

#### AGRIGENTO

Con effetto 15 dicembre s. a., si è riorganizzata l'Agenzia generale di Agrigento. Titolare della predetta Agenzia è stato nominato il sig. *Calogero*

*Caltagirone*, che da vari anni opera nella città nel campo assicurativo.

*Ai nuovi Agenti i migliori auguri per una sempre migliore affermazione nel lavoro assicurativo.*



La Fiumeter continuando nel piano di sviluppo immobiliare, ha di recente acquistato un grande stabile in Roma in via Berengario 11-a. Il palazzo, che è sito nella popolosa zona di Piazza Bologna, è composto di 45 appartamenti oltre che di 4 grandi autorimesse al piano terra

## I nostri traguardi aziendali



**DIREZIONE  
GENERALE  
I.N.A.**

### Giubilei di lavoro

Hanno compiuto 35 anni di servizio:

- ◆ il 2 marzo il dott. **Valentino Serrazanetti**, Ispettore centrale presso il Servizio Fondi Speciali di Previdenza;
- ◆ il 24 marzo il rag. **Bernardo Petrucci**, Segretario presso il Servizio Ragioneria.

Hanno compiuto 25 anni di servizio:

- ◆ il 1° marzo il sig. **Paolo Salafia**, Segretario presso la gestione I.N.A.-Casa;
- ◆ il 2 marzo il rag. **Alessandro Casertano**, Segretario presso il Servizio Assicurazioni Collettive;
- ◆ il 6 marzo il rag. **Antonio Coletti**, Segretario presso il Servizio Ragioneria;
- ◆ il 20 marzo l'avv. **Pietro Mascioli**, Ispettore centrale presso il Servizio Assicurazioni Ordinarie;
- ◆ il 21 marzo il sig. **Cesare Chiochio**, applicato di 1° presso il Servizio Organizzazione;
- ◆ il 22 marzo il sig. **Renato Rossi**, Preparatore principale presso il Servizio Assicurazioni Ordinarie;
- ◆ il 25 marzo il sig. **Ilio Buratti**, Segretario presso il Servizio Ragioneria;
- ◆ il 27 marzo il dott. **Antonio Gattola**, Segretario presso il Servizio Ragioneria;
- ◆ il 27 marzo il rag. **Mario Barmaritano**, Vice Segretario presso il Servizio Collettive;
- ◆ il 29 marzo il sig. **Italo Bergomas**, Capo Reparto presso il Servizio Organizzazione.

Il 28 marzo ha compiuto 25 anni di servizio il dott. ing. **Pasquale Clemente**, Capo del Servizio Razionalizzazione del Lavoro e Reggente il Servizio Organizzazione, Sviluppo e Propaganda. Laureato in matematica ed in ingegneria industriale, è stato assunto il 28 marzo 1935 all'I.N.A. in seguito a concorso per la prima categoria ed ha prestato la propria opera presso vari Servizi della Direzione Generale, ma principalmente in periferia. Per molti anni è stato Ti-

tolare del Centro Ispettivo di Milano e dal marzo 1958 gli è stato affidato il Servizio Razionalizzazione del Lavoro, di nuova costituzione.

Il 28 marzo ha compiuto 25 anni di servizio l'ing. **Francesco Tommaselli**. Assunto dall'I.N.A. in seguito a concorso per la 1° categoria, è stato nominato funzionario il 1° gennaio 1949 e dirigente il 1° gennaio 1958. Ha prestato la propria opera presso vari Servizi della Direzione generale e in periferia, e successivamente è stato distaccato per conto dell'I.N.A. presso la «Fumeter», ove fu a Capo dell'Organizzazione. E' preposto dal 1958 al Centro Meccanografico ed elettrocontabile.

### Congedi dal lavoro

Hanno lasciato il servizio per raggiungere i limiti di età:

- ◆ l'8 marzo il sig. **Silvestro Nieddu**, subalterno a contratto individuale;
- ◆ il 9 marzo il rag. **Salvatore Generale**, Primo Capo Reparto presso il Servizio Assicurazioni Ordinarie.

### Nuove famiglie

Si sono sposati:

- ◆ il sig. **Annibale Polidori** (Dir. gen. I.N.A.) con la sig.na Assunta Appoloni, il 16 gennaio.
  - ◆ il sig. **Furio Camilletti**, collaboratore dell'Agenzia generale di Milano, con la signorina Susanna Willenig il 3 marzo.
- Rallegramenti e felicitazioni vivissime.

### Nastri bianchi

Siamo lieti di annunciare la nascita di:

- ◆ **Roberto di Lorenzo Riccardi** (Dir. gen. I.N.A.) e di Leda Zaccagnini, nato il 14 ottobre;
- ◆ **Maria Cristina di Dante Mori** (Dir. gen. I.N.A.) e di Maria Pia Colantoni, nata il 10 gennaio;
- ◆ **Roberto di Riccardo Cicala** (Dir. gen.

Hanno lasciato il servizio per quiescenza anticipata:

- ◆ il 1° marzo il sig. **Americo Orazi**, Applicato di 1° presso il Servizio Assicurazioni Collettive;
- ◆ il 4 marzo il dott. **Edvaldo Bastionello**, Architetto principale presso la Ripartizione Tecnica Immobiliare.



**ORGANIZZAZIONE PERIFERICA**

### Congedi dal lavoro

Ha lasciato il servizio, dopo quasi venti anni di lavoro, il sig. **Oswaldo Locatelli**, dipendente dell'Agenzia generale di Milano.

### Giubilei di lavoro

Hanno compiuto 35 anni di servizio:

- ◆ il 1° febbraio il rag. **Stefano Boriani**, Capo Ufficio presso l'Agenzia generale di La Spezia;
- ◆ il 12 marzo il Capo Ufficio dell'Agenzia generale di Milano, cav. **Marino Vialardi**.

## Le nostre date

I.N.A.) e di Anna Maria Cappa, nato il 14 gennaio;

- ◆ **Carlo di Nicola Fermanelli** (Dir. gen. I.N.A.) e di Albertina Blaas, nato il 22 gennaio;
- ◆ **Alessandro di Francesco Nicoletti** (Dir. gen. I.N.A.) e di Maria Luisa Savio, nato il 4 febbraio;
- ◆ **Raffaella di Edoardo Pignalosa** (Dir. gen. I.N.A.) e di Graziella Maletti, nata il 19 febbraio;
- ◆ **Maria Francesca di Alessandro De Pasquali** (Dir. gen. I.N.A.) e di Rossana Borsella, nata il 22 febbraio;
- ◆ **Stefano di Pietro De Santis** (Dir. gen. I.N.A.) e di Pulcheria Giommi, nato il 1° marzo;
- ◆ **Roberto di Giuseppina Roia** (Dir. gen. Assitalia) e di Renato Buonanno, nato il 15 gennaio;
- ◆ **Maria Stefania di Sergio Bucciero** (Dir. gen. Assitalia) e di Anna Maria Cuomo, nata il 18 febbraio;

- ◆ **Giovanni Manuel** del rag. **Paolo Momi**, Agente per Mantova della Società Fiumeter, nato il 25 febbraio;
- ◆ **Luca di Giuseppe Bonucci** dell'Agenzia generale di Milano, nato il 23 gennaio.

Ai felici genitori ed ai piccoli auguri vivissimi,

## Lutti

Sono mancati:

- ◆ la madre del sig. **Aldo Vinciguerra** (Dir. gen. I.N.A.) il 4 febbraio;
- ◆ la madre del sig. **Antonio Damia** (Dir. gen. I.N.A.) il 6 febbraio;
- ◆ il padre del sig. **Marcello Carlone** (Dir. gen. I.N.A.) il 6 febbraio;
- ◆ il padre del sig. **Enrico Ricciardi** (Dir. gen. I.N.A.) l'8 febbraio;
- ◆ la madre della sig.ra **Marisa Tocci** (Dir. gen. I.N.A.) l'8 febbraio;
- ◆ la madre dei sigg. **Michele e Tito Fionda** (Dir. gen. I.N.A.) il 9 febbraio;
- ◆ il padre della sig.ra **Ida Parisi** (Dir. gen. I.N.A.) l'11 febbraio;
- ◆ la madre della sig.ra **Vittoria Cardullo** (Dir. gen. I.N.A.) il 26 febbraio;
- ◆ il fratello del sig. **Giuseppe Fillo** (Dir. gen. I.N.A.) il 29 febbraio;
- ◆ il padre del sig. **Gilberto Teodorani** (Dir. gen. I.N.A.), l'8 marzo;
- ◆ la sorella del sig. **Armando Papiro** (Dir. gen. I.N.A.), l'11 marzo;
- ◆ la madre della sig.ra **Liliana Di Pietro** (Dir. gen. Fiumeter) il 26 febbraio;
- ◆ la sorella del sig. **Luigi Biondi** (Dir. gen. I.N.A.), il 25 marzo.
- ◆ il fratello del sig. **Marcello Macri** (Dir. gen. Assitalia) l'11 febbraio;
- ◆ il padre del sig. **Gualtiero Veronesi** (Dir. gen. Assitalia) il 14 febbraio;
- ◆ il padre della sig.ra **Lidia Costante** (Dir. gen. Fiumeter) il 26 febbraio;
- ◆ la mamma del sig. **Marino Filipas** (Dir. gen. Fiumeter) il 27 febbraio;
- ◆ il padre del dott. **Giuseppe Pulicheddu** (Dir. gen. Fiumeter) il 29 febbraio;
- ◆ il sig. **Luigi Landone**, Agente locale per i Comuni di Cerro Maggiore e S. Vittore Olona (Legnano), il 30 gennaio;
- ◆ il sig. **Fausto Torregiani**, Agente produttore A. P. presso l'Agenzia generale di Brescia, l'8 febbraio;
- ◆ il sig. **Enrico Gigliucci**, vecchio ed affezionato impiegato dell'Agenzia generale di Lucca, il 13 febbraio;
- ◆ il prof. **Marco Lacovara**, Agente locale di S. Mauro Forte (Matera), che apparteneva alla nostra Organizzazione dal 1924;
- ◆ il sig. **Ugo Zecca**, Agente locale di Morbegno (Sondrio), il 2 marzo;
- ◆ la signora **Giuseppina Mariani Bonilli**, mamma del rag. **Ennio Bonilli**, Titolare dell'Agenzia generale di Cagliari;
- ◆ la mamma dell'Agente viaggiante di La Spezia, rag. **Luigi Marchini**, nonna dell'Agente locale di Sarzana, signor **Mario Marchini**;
- ◆ la mamma del sig. **Mario Fantini**, Agente locale di Visso;
- ◆ il fratello del dott. **Renato De Rose**, Titolare dell'Agenzia generale di Coenza, il 26 febbraio;
- ◆ la mamma del sig. **Giusto Pelosi**, di-

pendente dell'Agenzia generale di Milano, il 3 febbraio;

- ◆ il fratello del sig. **Carlo Parini**, dipendente dell'Agenzia generale di Milano, l'11 febbraio.

Alle famiglie degli scomparsi le più sentite condoglianze di « Cronache dell'I.N.A. ».

## Grave lutto del prof. Giuseppe De Meo

Il Consigliere di Amministrazione dell'I.N.A., professor **Giuseppe De Meo**, ha perso il padre, ing. Pietro, deceduto a Napoli il 21 marzo.

Al Consigliere prof. De Meo, così dolorosamente provato, « Cronache » esprimono la più viva partecipazione al grave lutto.

## La scomparsa di Giacomo Ghetti

Il 10 febbraio 1960 è immaturamente mancato l'ispettore di produzione Cat. A., cav. uff. **Giacomo Ghetti**, assegnato all'Agenzia generale di Trento.

Entrato nel 1925 a far parte dell'organizzazione dell'Istituto quale Agente viaggiante alle dipendenze dell'Agenzia generale di Forlì, espletò tali mansioni fino al 1932.

Rientrato nel 1945, nei ruoli dell'organizzazione dell'Istituto, lavorò per lo Agente generale di Verona e poi per quello di Trento. In considerazione delle ottime doti di preparazione e di correttezza dimostrate, venne inquadrato, nel 1954, dalla Direzione generale dell'I.N.A., quale Ispettore di produzione e nel 1957 veniva promosso Ispettore di produzione di Cat. A.



Il cav. uff. Giacomo Ghetti

Uomo di elevate virtù morali e di profonda preparazione professionale, ha saputo infondere, dovunque abbia svolto la propria attività, fiducia e simpatia in quanti hanno avuto l'occasione di trattare con Lui. Profondamente affezionato all'Ente, ha sempre tenuto alto il nome dell'Istituto.

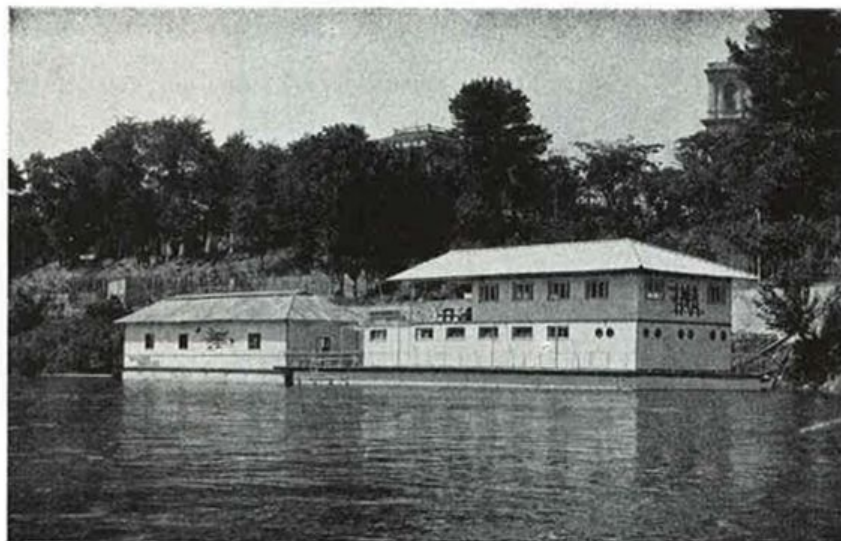
## Onorificenze

Al prof. **Alessandro Pettenati**, sub-Agente dell'Agenzia generale di Milano, è stata conferita la Croce di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica.

Il sig. **Aldo Righi**, impiegato presso l'Agenzia generale di Trento, è stato recentemente insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica.

Vive felicitazioni di « Cronache dell'I.N.A. ».

## NEL NOSTRO DOPOLAVORO



Con il ritorno della primavera la Sede fluviale dell'I.N.A. si rianima e riprende la sua vita intensa. I canottieri, i tennisti, i bocciafioli hanno già iniziato a pieno ritmo la loro attività. Tutti coloro, poi, che frequentano la sede trovano a loro disposizione dama, scacchi, carte, televisione ed un buon servizio di bar e di ristorante. In questo periodo primaverile la nostra sede con le sue numerose piante e con i mille colori dei fiori che stanno sbocciando, invita particolarmente a trascorrervi qualche ora serena



Corporate Heritage  
& Historical Archive

# Attualità dalla stampa

## Dopo l'incontro con il mondo assicurativo il Comitato organizzatore dei Giochi olimpici si incontra con il mondo industriale

La stampa ha dato ampia notizia della copertura assicurativa accordata dall'I.N.A. sulla vita dei protagonisti della prossima Olimpiade. Ne hanno riferito in Italia, fra gli altri, l'Agenzia ANSA nei bollettini del 15 febbraio, «Il Tempo», «Il Popolo», «Il Quotidiano», «Il Paese», «Il Secolo d'Italia» del 16 febbraio, il «Corriere dello Sport» del 18 marzo. Vivo interesse desta la notizia all'estero, a misura che viene appresa dai singoli Paesi.

L'eccezionalità dell'evento costituito dalla ingente copertura assicurativa prestata dall'I.N.A. a favore dei protagonisti della XVII Olimpiade è stata posta debitamente in rilievo dalla visita che un Ministro, l'on. Giulio Andreotti, ha fatto alla sede dell'I.N.A., per ricevere e sottoscrivere insieme con il Presidente del CONI, avv. Giulio Onesti, la polizza di assicurazione sulla vita, di sette miliardi e mezzo di lire.

Oltre a rappresentare l'incontro di elevate e qualificate autorità con l'Ente assicurativo di Stato e le sue tradizionali funzioni, si può anche riscontrare in tale visita il primo atto dell'incontro del Comitato Organizzatore delle Olimpiadi con il mondo industriale, al quale l'I.N.A. appartiene per la sua struttura e la sua organizzazione, tipica dell'industria assicurativa.

Dopo l'incontro, attraverso l'I.N.A., con il mondo industriale assicurativo, il Comitato Organizzatore ha voluto allargare l'incontro al mondo industriale e produttivo in genere nella visita effettuata dall'avv. Giulio Onesti a Milano nei giorni 6 e 7 di aprile. In tali giorni l'avv. Onesti ha pronunciato due discorsi, che sono stati oggetto di largo e vivo interesse. Il primo discorso l'ha rivolto ai rappresentanti della stampa milanese il 6 aprile, ed il secondo, il giorno successivo, ai quadri dirigenti della grande industria lombarda.

Nella sua conferenza-stampa il Presidente del C.O.N.I. ha ricapitolato la attività degli ultimi quindici anni del C.O.N.I. fino all'ultimo grande evento delle Olimpiadi di Roma. Di queste ha mostrato la preparazione, l'organizzazione e la portata, affermando che l'Italia può dirsi pronta per questo grande onore e questa grande responsabilità. Ciò gioverà a sviluppare la coscienza olimpica negli italiani, coscienza favo-

revole ad alti valori di civiltà e di spiritualità.

Agli esponenti industriali l'avv. One-

## Non mancano i rischi nella nostra vita

A proposito della nozione di esagerati che non poche volte si vuole affibbiare agli assicuratori perchè si fanno premura di ricordare al pubblico quanto sia ragionevole cautelarsi con opportune garanzie assicurative contro le tante eventualità sfavorevoli che minacciano le nostre persone ed i nostri beni, ha con garbo esposto alcune osservazioni «Liaisons», la rivista d'informazioni delle Compagnie «L'Abeille», che viene pubblicata a Parigi. Nel riferirsi, in particolare, alle numerose responsabilità verso i terzi che possono scaturire dalle nostre azioni o dalle situazioni di cui siamo partecipi, il periodico francese rileva che se è diffuso il sentimento delle possibili responsabilità in cui potremmo incorrere, non altrettanto chiara è la persuasione che il mezzo più opportuno per salvaguardarsi dai rischi di gravose conseguenze finanziarie di nostri atti incolpevoli è l'assicurazione.

Nel campo degli eventi cui si riferisce in concreto il fascicolo 29 di «Liaisons», e cioè quelli di cui si occupa il ramo assicurativo della responsabilità civile, vengono menzionati due casi curiosi registrati negli archivi delle Compagnie del Gruppo. Il nostro proposito — scrive «Liaisons» — è quello di citare alcune «storie vere», che possono essere diffuse a sostegno

sti, soffermandosi sulla entità dei grandi lavori effettuati a Roma ed in altre parti d'Italia per le Olimpiadi, ha sottolineato i vantaggi che nella realizzazione e nella citazione di essi sussistono per l'industria e la produzione. Ha anche accennato alla utilità del movimento di denaro favorito in Italia dall'afflusso di protagonisti, spettatori ed appassionati del grande avvenimento sportivo internazionale. I fattori morali e civici, derivanti da una disinteressata pratica della disciplina dello sport, sono stati ricordati dall'Oratore, per mostrarne l'importanza formativa del carattere e del senso del dovere, così importanti per tutti i componenti al ciclo produttivo.

delle argomentazioni teoriche. Questa volta riferiremo due casi di responsabilità civile familiare:

— Un cane di giovane età, dall'indole dolce e senza malizia, si trovava sulla spiaggia insieme ai suoi padroni. Sgambettava intorno ad essi e così, passando il tempo, capitò che appoggiasse la zampa sulla testa... di un piccolo bimbo, allungato sulla sabbia accanto ai genitori. Più paura che male vero, tutto sommato; ciò non impedì tuttavia che la fragile testa del bambino rimanesse ferita dalla zampa, sia pure leggera, del cane.

Ed ecco circostanze che tanto da una parte che dall'altra non avrebbero fatto supporre o temere danni.

Alcuni ragazzi fissarono un'altalena, utilizzando i rami dell'albero di un terreno adiacente, di altrui proprietà. Essi non facevano del male, non è così? Senonchè l'altalena, sostenuta da due catene, restò appesa dopo che i ragazzi si furono allontanati. E nella notte una mucca incappò così bene con la testa nelle catene da rimanere strangolata. Causa piccola, infelice conseguenza!

Questi sono due casi in cui una responsabilità civile può trovarsi coinvolta; e chi può escludere in anticipo che non potrà mai trovarsi in circostanze relativamente simili?

### OBIEZIONI POSSIBILI ED UTILI RISPOSTE

- Sono troppo vecchio, i premi sono ormai troppo elevati per me.
- Non per ogni specie di assicurazione. Del resto, l'elevatezza dei premi sta a dimostrare in questo caso la maggiore possibilità di decesso e perciò il maggior bisogno di assicurazione.
- Sono scapolo, non ho bisogno di assicurazione perchè non mi sposerò mai.
- Ne è proprio così sicuro?... e poi non ha veramente nessuno che Lo stia a cuore e a cui si senta almeno moralmente obbligato a provvedere? Non sente infine il bisogno di garantirsi una vecchiaia agiata?

(Dal Bollettino della «Fondiarca»)

# ENIGMISTICA ASSICURATIVA

Accettiamo volentieri la collaborazione: tutti coloro che invieranno schemi di cruciverba, sciarade, enigmi da risolvere, con richiami assicurativi, potranno concorrere a un premio del valore di lire cinquemila da estrarsi a sorte, per ogni fascicolo di «Cronache», tra quei lavori che verranno pubblicati nel fascicolo stesso.

## CRUCIVERBA (del rag. Pietro Guido Iacovitti)

1	2	3		*	4	5	6	7		*	8	9	10	11	
12			*	13					*	14					*
15			16		*	17			18		*	19			20
		*	21		22	*	23		24		*	25			
*	26				*	27				*	28				
29		*	30		31	*	32			33	*				
34		35	*	36		37	*	38			*	39			
40			*	41			*	42							*
43				*	44			*	45						

**DEFINIZIONI - Orizzontali:** 1) Titolo regale; 4) sfolgorio di luce; 8) somma impegnata nella scommessa; 12) un tipo di rosa; 13) persona d'infima condizione sociale; 14) rupi; 15) spelunca; 17) polvere per incipriare i neonati; 19) il quadrato per il pugilato; 21) combustibile fossile; 23) lamiera sottile per recipienti; 25) la patria di Abramo; 26) fianco della montagna; 27) istrutte; 28) sorta di cipresso; 29) Alessandria; 30) parte concava della mano; 32) si acquista dal macellaio; 34) non morto; 36) mucchi di covoni; 38) lo è la carnagione della persona sana; 40) avverbio di luogo; 41) danno fiori con le spine; 42) romba in cielo; 43) magazzino per cereali; 44) che sta su; 45) quantità proporzionata.

**Verticali:** 1) stella del cinema; 2) moneta giapponese; 3) grosso topo; 4) Napoli; 5) piena di punte; 6) possessivo femminile; 7) danza; 8) un fiume; 9) argilla colorata; 10) si usano sulla neve; 11) molto esili; 13) uscio; 14) il cammino della nave; 16) botta; 18) piè di pagina; 20) inferrata; 22) difettoso nel parlare; 24) sono improduttive quelle incolte; 26) monticelli; 27) una polvere per fare il cioccolato; 28) uccise il Minotauro; 29) associazione dei donatori di sangue; 31) reginetta di bellezza; 33) punto cardinale; 35) codardo; 37) precede l'urrah; 39) dea greca dell'aurora; 41) Red Skelton; 42) bagna Zurigo.

Riportare, nello schema che segue, le lettere contenute nelle caselle del cruciverba risolto che portano lo stesso numero. Si otterrà un saggio consiglio.

15	1	10	2	18	25	3	29	11	39	34
5	*	26	9	4	*	25	33	*	27	9
4	12	14	42	17	21	9	*	45	39	23
*	20	16	25	8	13	9	*	40	33	15

## BIGLIETTO DI VISITA (di Filiberto Lipparelli)

DOTT.  
REMO RUVIA  
PRATO

Trovare la professione del dott. Ruvia anagrammando le lettere del suo biglietto di visita (10 - 4 - 4).

## DECIFRAZIONE (di Antonio Damica)

6	7	4	8	9	10	8	10	8	11		
I		5	1	4	N	10		5	12	A	8
9	1		13		5	1	14	7	12	13	
12	1	14	14	15	13	16	16	13		1	2
	17	1	7		5	4	14	12	10		9
13	1		9	10	11	13	12	1		9	1
	7	8		14	4	17	10		18	4	19
1	3	2	I	4		13		2	4		17
12	13	11	1	9	13	N	16	4		4	5
5	1	14	7	12	4	20	1	11	A		13
5	5	4		13		2	4		12	7	10
20	4		9	1		5	14	10	12	20	4
	9	13	2	2	4		11	1	20	4	

A numero uguale corrisponde lettera uguale. Gli asterischi separano le parole. La chiave della decifrazione è data dalla soluzione del seguente enigma di «SIMONETTA» (1 2 — 3 4 5):

## SETTEMBRE

Ardente è ancora vivo un fiammeggiare  
d'oro in azzurro, fra un guizzar di tinte;  
il fecondo calor bacía la terra  
e i rami colmi di bontà, lucenti;  
c'è un fluire nascosto fra le canne,  
schiudersi di beccucci, ed un chiarore  
fra i muri oscuri delle case antiche;  
ma, inavvertito quasi, si diffonde,  
corre talor nell'aria, acre, leggero,  
invisibile alito di morte  
che di partenza immagine richiama . . .

## SOLUZIONE DEI GIOCHI PUBBLICATI NEL FASCICOLO N. 80

**DECIFRAZIONE - Indovinello:** La prosa.

**Frase:** Una polizza di assicurazione sulla vita stipulata con l'I.N.A. vi rende certo l'avvenire perchè viene garantita dallo Stato.

**CRUCIVERBA - Orizzontali:** 1) Collodi; 4) asse; 7) mimi; 10) età; 11) edifici; 13) ciò; 14) rape; 15) Nilo; 17) ape; 18) ics; 29) erri; 20) ramo; 22) via; 23) aie; 24) ad; 25) zappa; 26) io; 27) lavine; 30) vario; 31) al; 33) idolo; 34) de; 35) lupino.

**Verticali:** 1) cereale; 2) otaria; 3) idi; 5) si; 6) scampi; 8) micio; 9) iosa; 12) il; 15) ei; 21) Aar; 28) id.; 29) no; 31) AP; 32) do.

**Frase:** La previdenza è la forza dei popoli civili.

**SCIARADA INCATENATA - Assi, sicura, ragione:** assicurazione.

**BIGLIETTO DI VISITA - Agente Locale I.N.A.**

Tra gli autori dei giochi pubblicati nel fascicolo n. 81/82 è stato estratto a sorte un premio del valore di L. 5.000 che è stato vinto dal sig. Gino Caboni dell'Agenzia generale di Cuneo autore del colonnato.

Tra i numerosi solutori dei giochi pubblicati nel fascicolo n. 80 la sorte ha favorito:

1) sig. **Vincio Torelli** di Casalciprano (Campobasso) (penna stilografica); 2) sig. **Renato Rossi**, Direzione generale I.N.A. (romanzo); 3) sig. **Alfredo Capitani** dell'Agenzia generale di Monza (romanzo).

Fra coloro che invieranno alla Redazione di «Cronache dell'I.N.A.» - Segreteria Particolare - Via Sallustiana, 51 Roma, entro il 25 maggio 1960 almeno due soluzioni esatte dei giochi pubblicati saranno estratti a sorte una penna a sfera e due Romanzi edizione Mondadori.

CRONACHE DELL'I.N.A. - N. 83 Marzo 1960 - Dir. Resp. Dott. S. MATRICARDI - Autorizz. del Tribunale di Roma 25 Maggio 1953 n. 3317 di reg. - Tip. BIMOSPA - ROMA - Spedizione in Abb. Postale - Gruppo III.

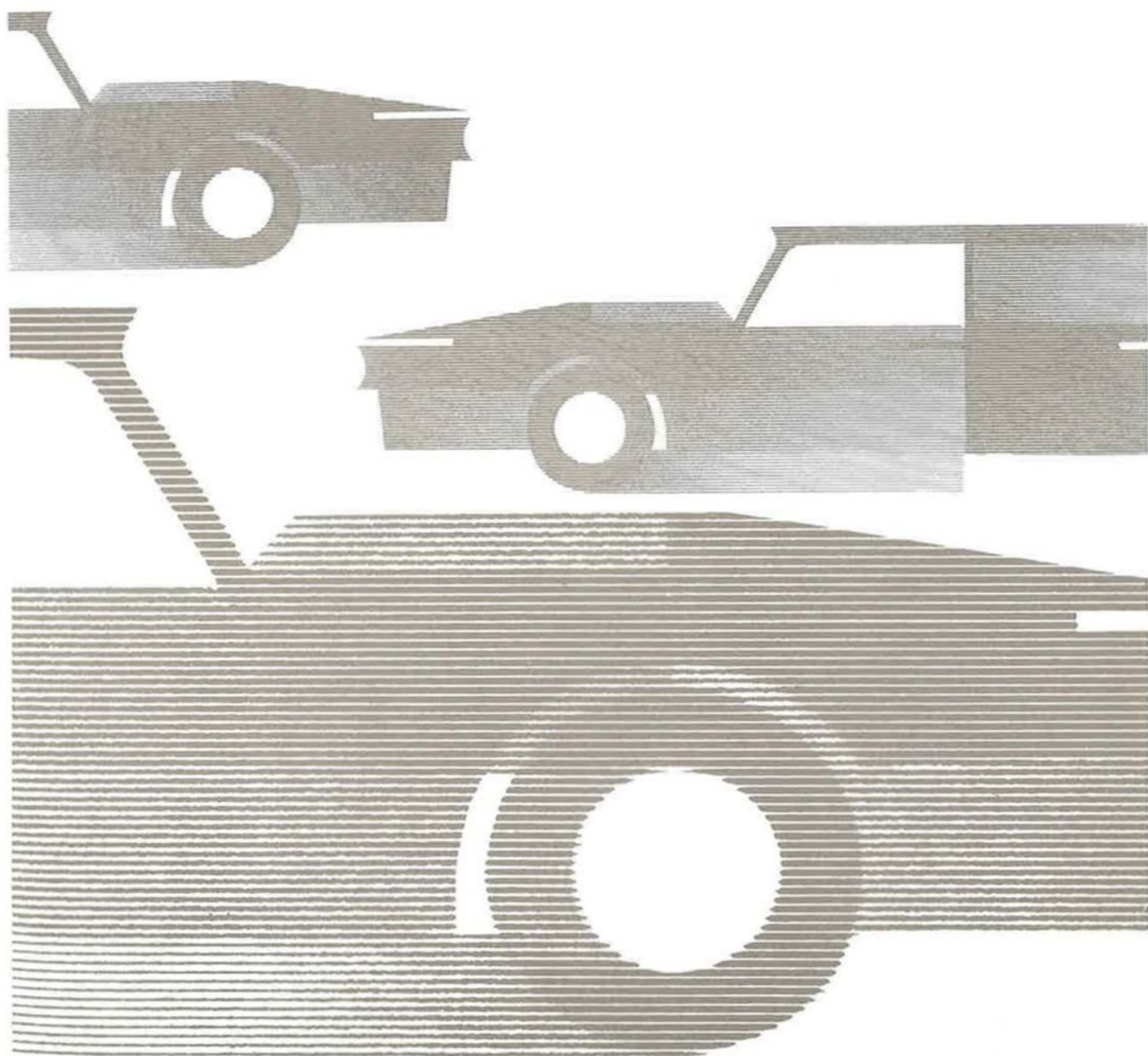


# SUPERCORTEMAGGIORE

*la potente benzina italiana*



Potrete amare lo sprint  
o la prudenza,  
la macchina da corsa  
o l'utilitaria,  
i regimi sovraeccitati  
o i regimi tranquilli,  
sempre Supercortemaggiore  
vi darà slancio, fiducia,  
sicurezza



Studio Boggeri



Corporate Heritage  
& Historical Archive